IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 125. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 7 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono agli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chiaves

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - *Ripetizioni* da 76 L. 3 - da 150 L. 2 - *Inserzioni* da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Germania L. 1 la linea. *Piccole Comunicazioni* cent. 20. *Avvisi pagine* 3 e 4 - *Un quarto* pagina, giornata 11 e 10 luglio, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti* non si restituiscono. Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Il discorso di Guglielmo II

(S.) **Berlino**, 6. — L'Imperatore ha oggi aperto il nuovo Reichstag.

L'Imperatore nel discorso del Trono dice: « La permanente preservazione della pace è lo scopo continuo dei miei sforzi. Posso esprimere di aver la convinzione che lo sono riuscito a rafforzare la fiducia presso tutti i Governi esteri nella solidità della mia politica, insieme a quella degli augusti nostri alleati.

« Il popolo riconobbe che la nostra missione è di garantire la pace mercè le alleanze conchiuse a scopo difensivo e conservando relazioni amichevoli con le potenze estere. Qualsiasi mutamento nelle condizioni attuali potrebbe in pericolo l'equilibrio e la politica pacifica. »

Il discorso annunzia la presentazione, da parte del Governo, di progetti di legge militare e sulla protezione degli operai.

— L'Imperatore nel discorso del Trono dichiara sperare di condurre ad una soluzione soddisfacente i quesiti importanti interne e soprattutto la legislazione sulla protezione degli operai. Gli scioperi avvenuti negli ultimi anni hanno provocato l'esame dei desideri giustificati degli operai, ed in pratica linea delle questioni del riposo della domenica, della limitazione del lavoro delle donne e dei fanciulli, nonchè della protezione degli operai contro i pericoli della vita, della salute e della morale.

Un progetto sarà presentato al Reichstag sulla costituzione di tribunali arbitrali per giudicare le questioni fra padroni ed operai.

Più la classe operaia riconosce le intensioni coscienziose e serie del governo per migliorarne le condizioni e più riconoscerà il pericolo di domande di provvedimenti impossibili a soddisfarsi. Sono riconosciute — soggiunge l'Imperatore — che i miei sforzi sono ben accolti dai governi amici. I risultati delle deliberazioni della Conferenza internazionale di Berlino sono specialmente soddisfacenti. Le decisioni della Conferenza sono l'espressione comune delle vedute sulla questione più importante della nostra epoca.

L'Imperatore fa indi le dichiarazioni sulla politica estera pacifica della Germania contenute nel precedente telegramma, e soggiunge: Dacchè la base dell'organizzazione del nostro esercito furono fissate per un certo periodo d'anni, gli eserciti degli Stati vicini furono aumentati e portati ad un grado inaudito. L'aumento dell'esercito del nostro esercito tedesco non deve più essere aggiornato soprattutto per ciò che si riferisce all'artiglieria da campagna. Un progetto di legge sarà presentato in proposito al Reichstag ed entrerà in vigore il 1° ottobre.

L'unione dei tedeschi coll'Africa orientale per la soppressione della tratta dei negri fece un grande progresso, negli ultimi mesi. E' attuo come presimo il completo ristabilimento della tranquillità e dell'ordine in quelle regioni.

Il bilancio per l'attuale anno finanziario richiede un aumento per accrescere gli stipendi di molti impiegati dello Stato, riforma questa che non può essere differita.

A complemento del precedente riassunto del discorso dell'Imperatore, dato dalla *Stefani*, ecco il testo trasmesso dal nostro corrispondente berlinese dei brani principali del discorso stesso:

Berlino, 6, 1.46 pom.

« Dò il benvenuto a coloro che sono stati chiamati dagli elettori a partecipare ai lavori dei governi confederati. Conto sulla vostra sovveranea per lo scioglimento delle importanti questioni presentate. Parte di queste questioni sono così importanti, da richiedere la convocazione o la convocazione del *Reichstag*. Principalissima tra queste considero la legislazione operaia. Gli scioperi dell'anno scorso, mi hanno indotto ad esaminare la questione se le disposizioni sufficientemente conto dei desideri equi ed attuabili degli operai. I governi confederati si sono pervasi che le iniziative prese in proposito dal precedente *Reichstag* si possono attuare senza pregiudizio di altri interessi, mentre alcune dalle disposizioni relative apparvero emendabili; tra queste risultò specialmente imperfetta l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro.

Il perfezionamento dei libretti di matricola per gli operai è indispensabile per aumentare il prestigio dei genitori e dei superiori di fronte alla sregolatezza sempre più crescente degli operai e dolescenti.

Vi sarà presentato un progetto di legge che permette ai tribunali professionali di funzionare quali giudici di pace nei conflitti tra padroni e operai per la continuazione e la ripresa del lavoro.

Conto sulla vostra volonterosa cooperazione per conseguire un successo pratico legislativo nella importante progresso pacifico delle condizioni dei lavoratori.

Un'opera sollecitudine per gli operai costituisce il miglior consolidamento dello Stato, mentre, da altra parte, siamo fermamente decisi di valerci delle forze di cui esso dispone per reprimere qualsiasi attentato tendente a violare la legge.

I progetti di legge che vi saranno presentati, riguardano soltanto riforme compatibili coi grandi interessi dell'industria e degli operai stessi. La nostra industria è soltanto un anello della catena economica dei popoli che concorrono sul mercato universale.

Per conseguenza volli interpellare gli Stati che si trovano nelle identiche condizioni del nostro se e fino a qual punto fosse attuabile una legislazione comune.

Ricordo con gratitudine che questa iniziativa fu accolta benissimo da tutti gli Stati compreso quello che l'aveva quasi più attivata. Non dubito che le basi della Conferenza saranno il seme che, coll'aiuto di Dio, frutterà il miglioramento delle condizioni degli operai nonchè delle relazioni internazionali.

Una forte potenza militare nel cuore d'Europa, è necessaria al mantenimento della pace.

Quantunque ci siamo sforzati ad aumentarla nei limiti della legalità, la gara per gli armamenti è finita a vantaggio della Germania. Il grande successo della politica tedesca in Africa si deve al valore ed all'abilità degli ufficiali e dei funzionari tedeschi. La concessione dei fondi necessari per cantinuare quella politica, proverà il vostro buon volere.

Signori, fiduciosi nell'attuale aspetto programma si daranno nuovo garansie per la pace all'interno e per la sicurezza all'estero della patria.

(N.) **Berlino**, 6, 7 pom. — Si loda la chiarezza e la praticità del discorso dell'Imperatore. Egli ha taciuto del ritiro di Bismarck per accennare che egli solo è responsabile della politica dell'Impero.

(S.) **Berlino**, 6, 9.10 pom. — Furono applauditi tutti i principali brani del discorso dell'Imperatore, meno quello relativo ai crediti militari.

L'Imperatore fu applaudito specialmente quando sottolineò la frase della grande fiducia di tutta l'Europa nell'ottimo della propria politica.

(S.) **Berlino**, 6. — Nell'inaugurare il Reichstag, l'Imperatore era circondato dal Principi della Casa reale di Prussia e delle altre Case Sovrane di Germania.

L'Imperatrice e le Principesse assistevano alla cerimonia dalla tribuna imperiale.

Quando le Corte entrò nell'aula, il maresciallo della di Maltzan gridò: *Viva l'Imperatore!* e tutti gli astanti proruppero in calorose acclamazioni che l'on. Dodà avrebbe ben meritato dall'Italia se fosse stato meno proposito, che delude i suoi colleghi e dei banchieri rispettando il silenzio dell'industria vinicola.

Sembra, però, che, in seguito ad un colloquio che avrebbe avuto ieri l'on. Dodà, la discussione sarebbe stata ripresa, l'on. Dodà ha ora consentito a retrocedere dai 14 agli 11 gradi pei vini, fissando a 1,300,000 litri il massimo dei rimborsi ed estendendo da 18 a 22 gradi quello pel Vermouth e pel Marsala.

Sebbene gli esportatori di Vermouth e Marsala abbiano guadagnato milioni, non saremo noi che ci opporremo a favorire l'esportazione, essendo questa il vero punto debole della nostra situazione economica, ma notiamo semplicemente come la politica finanziaria dell'on. Dodà sia di gomma elastica e passi con gran facilità da un'esagerazione all'altra, mettendo la *Tribuna* nell'imbarazzo.

E poichè il nuovo progetto dell'on. Commissione merita di essere approvato, appunto perchè dobbiamo fare ogni sforzo, senza varcare i limiti del ragionevole, per ravvivare le esportazioni, così meriterebbe di essere completato con quelle dei riei, correggendo semplicemente la tabella dei rendimenti in senso favorevole ai risicultori, se non si vuole togliar la strada all'esportazione del riso nostro e soffocare un'industria ed un commercio che rappresentano pure un coefficiente nell'attività economica nazionale.

Parlamento e Governo

Le dichiarazioni fatte ieri al Senato dall'on. Crispi hanno agombrato il nostro cielo politico dalle nubi passeggere di una crisi parlamentare. Non solo: l'on. Presidente del Consiglio, quasi a punir sè stesso di aver sparato un colpo un po' forte, nella speranza di scuotere qualche renitente, volle abbondare, assicurando il Senato che ove la Camera rifiutasse, come è facile, la disposizione il Governo avrebbe cercato ogni mezzo per impedire il conflitto fra i due rami del Parlamento, senza abdicare al suo concetto.

L'impressione, in Senato e fuori, di questo dichiarazioni è stata molto favorevole. Uno adoglimento della Camera, oltrechè allo stato delle cose e per la questione cui si riferiva, non era facilmente giustificabile, sarebbe stato grandemente dannoso agl'interessi generali del paese.

La riforma delle Opere pie ha senza dubbio una importanza notevole, ma siamo andati avanti dal 1862 fin ad ora colla legge Rattazzi e non cascherà il mondo se anche si dovranno ritardare di qualche mese i benefici effetti che dalla nuova riforma si attendono per le classi meno provvisto di fortuna.

Sarebbe invece di danno grave ed immediato il rimandare ad una nuova legislatura i provvedimenti d'ordine finanziario ed economico che si attendono per migliorare la situazione generale del paese.

Il riassetto della finanza mediante opportune economie, la legge del Credito fondiario e quella sulle banche e i provvedimenti per Roma non si possono dilazionare, se si vuole rianimare l'attività nazionale e rialzare un po' il paese da uno stato di sfiducia, che sarà eccessiva ed ingiustificata, ma che pesa pur troppo su tutto e su tutti.

Ora, le popolazioni italiane si adagiano facilmente ad un qualche ritardo per la riforma delle Opere pie, mentre tengono vivamente a veder migliorata la condizione economica.

E qui ci sia lecito ripetere che finora non vediamo quali vantaggi positivi possano derivare al paese dall'attitudine ostile al ministero di qualche gruppo isolato della Camera e specialmente dei Costituzionali.

Un'opposizione politica a base senatoriale (facendo astrazione dalla riforma delle Opere pie) nel nostro paese non regge; ma poi, dov'è l'*ubi consistam* di questa opposizione?

Noi abbiamo seguito queste formazioni di gruppi ed abbiamo letto le risoluzioni adottate da talune Società che fanno capo alla Federazione Cavour: ma tanto in quelli come in queste prevale il vago, il generico, ossia l'affermazione di un indirizzo ideale nelle varie branche della politica, senza un programma positivo e concreto, che ci dica in qual modo e con quali mezzi si vincerebbero le difficoltà finanziarie ed economiche.

Certamente nell'attuale politica del governo vi sono taluni punti deficienti, dalla cui correzione guadagnerebbe moltissimo la compagine e la forza del gabinetto Crispi: ma non è men vero che gli oppositori non ci presentano finora alcuna garanzia di un organismo più saldo e più efficace nel complesso.

Dov'è che, secondo noi, il compito del Parlamento, allo stato delle cose dovrebbe concentrarsi ad assicurare i provvedimenti proposti o reclamati, procurando di migliorarli.

Ogni azione diversa s'aggira nel vuoto e rimane sterile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Berlino**, 6, 11.10 ant. — Annunciano da Monaco che non è stato preso ancora alcuna deliberazione riguardo al Congresso cattolico tedesco. Diventa sempre più improbabile che sia possibile tenere il Congresso a Monaco. L'Vaticano si interesserebbe soltanto alla convocazione del Congresso; ma nulla o quasi sia località.

(N.) **Londra**, 6, 3 pom. — La regina Vittoria passerà la giornata del 14 corrente al castello di Waddesdon, del barone Ferdinando di Rothschild, deputato.

E' l'adempimento di una promessa che Sua Maestà aveva fatto al barone quando fu cominciata la costruzione del castello.

(N.) **Parigi**, 6, 12.18 pom. — Si assicura che Miribel sarà nominato capo dello Stato maggiore generale in luogo di Halliot.

— Carrol ha pranzato ieri all'Ambasciata russa.

(S.) **Parigi**, 6. — Il presidente della Repubblica, Carnot, firmò stamane un decreto che completa l'organizzazione dello Stato maggiore generale e stabilisce che il maggior generale in tempo di guerra sarà il capo dello Stato maggiore generale in tempo di pace. Il generale Miribel è nominato capo dello Stato maggiore generale.

(N.) **Berlino**, 6, 7.20 pom. — La venuta qui della Regina Margherita è aggiornata in causa dei viaggi dell'Imperatore.

Ai primi di giugno il conte di Solms, ambasciatore tedesco presso il Quirinale, ritornerà in Italia, passando l'estate a Sorrento.

Questa sera egli pranza coll'Imperatore a Potsdam.

FINANZA A SBALZI

Ricordiamo i lettori che nel progetto presentato dall'on. Dodà alla Camera per regolare il rimborso della tassa dell'alcool al vino che si esporterà, l'on. ministro avrebbe fissato, di suo proprio, a 16 il grado di raccoltezza naturale dei nostri vini, poi consentì in seno alla Commissione che si portasse a 14.

Non abbiamo mancato di dimostrare quanto fosse arbitraria quella determinazione dell'alcool a 14 gradi, e come fosse *improvvido* per l'economia nazionale l'insistervi.

La *Tribuna*, adesso sempre a difendere tutte le proposte inopportune dall'agregio uomo, si risente che le nostre osservazioni siano spiegate d'impressioni ostili da S. M., ha deliberato di chiedere al Senato il voto per portare a termine la discussione della legge sulle opere pubbliche di beneficenza.

« Colgo questa occasione per ripetervi dell'E. V.

S. Crispi.

PRESIDENTE dà la parola al presidente del Consiglio.

CRISPI, il Senato comprenderà come sia necessario, secondo le consuetudini parlamentari, che il Senato compia la discussione e votazione della legge che è sotto il suo esame. Cose sono sicuro che la legge passerà, almeno così dice credere, perchè coloro che votarono contro ieri non hanno più ragione di votare contro oggi; questa andrà alla Camera dei deputati così per debito di lealtà debbo dire che se la Camera dei deputati crederà di restituire nel disegno di legge alcuni articoli stati modificati, tra cui l'art. 97, io non posso fare a meno di dichiarare che non accetterò il, così di associarmi alla Camera. Allora vedremo quello che sarà conveniente di fare, nella convinzione che un accordo tra i due Corpi legislativi possa essere possibile. (*Bene!*).

PRESIDENTE. In seguito alle comunicazioni che sono state fatte, credo dover proporre l'inversione dell'ordine del giorno, in guisa che il numero 4 di esso, che reca il seguito della discussione del progetto « sulle istituzioni pubbliche di beneficenza » venga proposto agli altri numeri che lo precedono.

Mesa mi vuol fa proposta di inversione è approvata.

PRESIDENTE. Si riprenderà quindi la discussione del progetto.

Rammenta al Senato che ieri fu iniziata la votazione sull'articolo 87. A questo articolo era stato proposto un emendamento per ripristinare nell'art. 87 del progetto dell'Ufficio centrale il n. 2 del corrispondente articolo del progetto ministeriale.

Tale emendamento non fu approvato

Domanda se il ministro dell'interno mantenga la sua proposta di sostituire all'art. 87 del progetto dell'Ufficio centrale l'intero corrispondente articolo ministeriale.

CRISPI non insiste.

PRESIDENTE. Si passerà pertanto a votare l'articolo 87 del progetto dell'Ufficio centrale.

L'art. 87 è approvato, e successivamente fino all'art. 99 senza osservazioni.

PRESIDENTE. Apre la discussione sull'art. 100 seguente:

Art. 100.

E' derogato ad ogni disposizione di legge contraria alla presente.

Le private disposizioni e convenzioni le quali vietino alle pubbliche autorità di esercitare sopra le istituzioni di beneficenza la tutela e la vigilanza autorizzate od imposte dalla presente legge o in genere che da tale divieto facciano dipendere la nullità, la rescissione, la decadenza o la riversibilità, saranno considerate come non apposte e non avranno alcun effetto.

Questa disposizione si applica anche ai diritti ed alle classi di nullità, rescissione, decadenza o riversibilità diretti ad impedire le riunioni amministrative, la sostituzione del fine ed i raggruppamenti prevedesi nel capo VI della presente legge.

AURITI dimostra che la volontà dell'uomo, dopo la sua morte, deve avere dei vincoli, e accenna a quelli stabiliti dal Codice civile e da altri articoli della legge in discussione.

Delibra al vero carattere dal patto riversivo e la sua influenza circa gli enti morali.

La sua efficacia nasce da ragioni d'opportunità e di convenienza sociale.

Dimostra essere infondati i timori che si esprescero circa la disposizione concernente i patti riversivi, dichiara poter limitare la portata della disposizione dell'art. 100, esso non viola punto le volontà dei privati, solo le subordina legalmente al diritto dello Stato.

VITELLESCHI dichiara che l'articolo come è concepito debba applicarsi anche al passato: ora qui si viola una volontà condizionale, si viola un diritto dei terzi. Ciò gli pare enorme, prescindendo dalla ineleganza della forma.

Accetta l'articolo se gli si dichiara che non tocca le istituzioni passate: tuttavia non fa proposta.

AURITI dichiara che non si dà effetto retroattivo pei diritti acquisiti.

PRESIDENTE comunica il seguente articolo aggiuntivo del sen. Vitelleschi:

Art. 100 bis. Agli impiegati delle Opere pie concentrate o in qualunque modo aggregate per effetto di questa legge che al momento del concentramento o soppressione si troveranno almeno da un anno in ufficio attivo, sarà accordato e parte di esse sarà accordato a carico delle relative Opere pie il trattamento contemplato nell'art. 16 della legge 11 ottobre 1862.

VITELLESCHI dichiara di ritirare questo emendamento perchè il Governo e l'Ufficio centrale riflutarono sin come proposta, sia come consiglio.

Tuttavia richiama l'attenzione del Senato sull'oggetto del suo emendamento.

CRISPI, osserva che se gli impiegati a cui accenna l'on. Vitelleschi hanno un diritto, l'articolo aggiuntivo è inutile; se non ne hanno diritto non si deve crearlo.

Gli art. 100 e 101 sono approvati.

PRESIDENTE dà lettura del conto di patizioni giunte al Senato in ordine al progetto di legge discusso, e comunica le proposte singolarmente fatte dall'Ufficio centrale sulle medesime.

COSTA rifiutasi sul coordinamento della legge.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Votanti 160 — Fav. 106 — Contr. 54.

Il Senato approva la legge.

Promozioni della magistratura.

PRESIDENTE, non essendovi oratori iscritti, dichiara chiusa la discussione generale.

RAFFALDELLI accetta all'art. 1° un emendamento proposto dall'ufficio centrale, col quale si sopprime il secondo comma di detto articolo.

Tutti gli altri articoli sono successivamente approvati, senza osservazioni, e si passa alla votazione del progetto, a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Votanti — Fav. 89 — Contr. 5.

Il Senato approva.

La seduta termina alle 5,30.

La questione dei tabacchi

L' *Opinione*, trattando degli acquisti dei tabacchi, si propone una serie di domande circa il modo col quale si è proceduto l'anno scorso negli acquisti e dopo aver risposto che mancano finora i documenti e gli elementi necessari per un sicuro giudizio, conchiude col dire che l'interpellanza Plebano darà modo al ministro di offrire questi elementi, rendendo inutile l'inchiesta proposta dall'on. Imbriani.

Anche noi riteniamo inutile l'inchiesta. Quale sarebbe in fatti la conclusione? Che il ministro ha peccato d'inspienza da un lato o di compiacenza dall'altro, credendo di fare l'interesse dello Stato, mentre gli ha fatto spendere due milioni di più del necessario, che non si spigliano.

Ecco tutto. Ora per noi, oltre alla questione dell'anno scorso, c'è una questione generale, sul modo cioè d'interpretare la legge che dà facoltà al Governo di fare gli acquisti diretti.

L'on. Dodà sostiene che il Ministero ha facoltà di procedere come egli ha proceduto, facendo il contratto con una sola Casa, quando e come crede meglio, senza procurarsi altre proposte per garantirsi in certo modo che il prezzo richiestogli da quella sola Casa sia discreto, e pretenda che tutto questo sia conforme alla legge per gli acquisti diretti.

Ebbene, noi ripetiamo che ciò non è affatto conforme alla legge. Basta la relazione ministeriale di quella legge per porre in sodo che la regola, la massima, la norma costante dell'amministrazione dev'essere l'asta: e soltanto nel caso in cui di ricevesse verificare coalizioni o camorre all'asta il Governo dev'essere armato della facoltà di fare gli acquisti diretti.

Questo, non altro, lo spirito di quella legge.

El invero, da che derivò quella legge eccezionale? Appunto dal fatto che il Governo, più si era verificata una coalizione all'asta: ossia tanto la Casa *benemerita*, rappresentata dal signor Lemmi, quanto le altre due o tre che avevano concorso, si posero d'accordo per dividersi, da buoni *fratelli*, la fornitura, offrendo, sia che concorressero a mezzo la scheda ministeriale, un prezzo che permettesse un largo guadagno.

Fu adunque per dare al governo un'arma di difesa che venne la legge per gli acquisti diretti.

Ma di questa facoltà, è chiaro, il governo doveva e deve usare sol quando l'asta (che la stessa relazione ministeriale dichiarava essere la norma costante e più positiva) si risolvesse in un attentato all'Erario mercè coalizioni.

Ecco il punto principale della questione da noi sollevata.

E questo essendo, la domanda che sorge spontanea è questa: esistevano l'anno scorso le circostanze atte a giustificare il contratto fatto dall'on. Dodà? Neppure una.

Che il raccolto del tabacco fosse stato doppio e di ottima qualità, era noto a tutto il mondo. Perchè adunque non si tentò anzitutto la gara e si è preferito, due mesi prima dell'epoca consueta, di stringere addirittura un contratto con una sola Casa, senza chiedere, non fosse che per garanzia propria, qualche proposta ad altre Case?

Quali danno avrebbe avuto l'Erario, se, in caso di sfavorevoli risultati della gara, il Ministero avesse fatto gli acquisti diretti nel maggio o nel giugno, epoca consueta?

Forsechè gli americani se le avrebbero maginate le 300 mila botti di tabacco?

Non basta. Se fosse vero che il sistema prescelto dall'on. Dodà è il migliore, quale sarebbe la conseguenza, dopo gli ciugni sperticati della Casa benemerita, e del sig. Lemmi?

Che la fornitura dei tabacchi per l'Italia si dovrebbe considerare invariabilmente a quella Casa o al signor Lemmi.

Noi non vogliamo entrare ora nella questione della *Manoccoria*, nè del Grande Oriente e delle sue pretese o vere influenze in tutti gli ordini della amministrazione pubblica. E una questione d'indole diversa, più grave, che va trattata da sè.

La questione che noi abbiamo sollevata circa l'acquisto dei tabacchi non avrebbe avuto la sua ragione di scopo: quello di richiamare l'Amministrazione alla legge, dimostrare come il sistema seguito sia riuscito di danno all'Erario e la necessità di una maggior cura in questa vasta ed importante azienda.

L'anno scorso, per es., si sono comprati, con un raccolto doppio di cinque, 10 milioni di tabacco quest'anno, con un raccolto inferiore del 40 per 0/0, se ne comprano tredici milioni di chilogrammi. Non era meglio profittare dell'eccellente annata scorsa e chiedere, all'asta, i tredici milioni?

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 6 maggio.

Presidenza Parini — Ore 2,50.

PRESIDENTE annunzia la seguente lettera:

« Roma, 5 maggio 1890.

« La prego di voler fare le opportune comunicazioni all'Alto Consesso che V. E. degnamente presiede:

« Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, dopo gli ordini del giorno di S. M., ha deliberato di chiedere al Senato il voto per portare a termine la discussione della legge sulle opere pubbliche di beneficenza.

« Colgo questa occasione per ripetervi dell'E. V.

S. Crispi.

PRESIDENTE dà la parola al presidente del Consiglio.

CRISPI, il Senato comprenderà come sia necessario, secondo le consuetudini parlamentari, che il Senato compia la discussione e votazione della legge che è sotto il suo esame. Cose sono sicuro che la legge passerà, almeno così dice credere, perchè coloro che votarono contro ieri non hanno più ragione di votare contro oggi; questa andrà alla Camera dei deputati così per debito di lealtà debbo dire che se la Camera dei deputati crederà di restituire nel disegno di legge alcuni articoli stati modificati, tra cui l'art. 97, io non posso fare a meno di dichiarare che non accetterò il, così di associarmi alla Camera. Allora vedremo quello che sarà conveniente di fare, nella convinzione che un accordo tra i due Corpi legislativi possa essere possibile. (*Bene!*).

PRESIDENTE. In seguito alle comunicazioni che sono state fatte, credo dover proporre l'inversione dell'ordine del giorno, in guisa che il numero 4 di esso, che reca il seguito della discussione del progetto « sulle istituzioni pubbliche di beneficenza » venga proposto agli altri numeri che lo precedono.

Mesa mi vuol fa proposta di inversione è approvata.

PRESIDENTE. Si riprenderà quindi la discussione del progetto.

Rammenta al Senato che ieri fu iniziata la votazione sull'articolo 87. A questo articolo era stato proposto un emendamento per ripristinare nell'art. 87 del progetto dell'Ufficio centrale il n. 2 del corrispondente articolo del progetto ministeriale.

Tale emendamento non fu approvato

Domanda se il ministro dell'interno mantenga la sua proposta di sostituire all'art. 87 del progetto dell'Ufficio centrale l'intero corrispondente articolo ministeriale.

CRISPI non insiste.

PRESIDENTE. Si passerà pertanto a votare l'articolo 87 del progetto dell'Ufficio centrale.

L'art. 87 è approvato, e successivamente fino all'art. 99 senza osservazioni.

PRESIDENTE. Apre la discussione sull'art. 100 seguente:

Art. 100.

E' derogato ad ogni disposizione di legge contraria alla presente.

Le private disposizioni e convenzioni le quali vietino alle pubbliche autorità di esercitare sopra le istituzioni di beneficenza la tutela e la vigilanza autorizzate od imposte dalla presente legge o in genere che da tale divieto facciano dipendere la nullità, la rescissione, la decadenza o la riversibilità, saranno considerate come non apposte e non avranno alcun effetto.

Questa disposizione si applica anche ai diritti ed alle classi di nullità, rescissione, decadenza o riversibilità diretti ad impedire le riunioni amministrative, la sostituzione del fine ed i raggruppamenti prevedesi nel capo VI della presente legge.

AURITI dimostra che la volontà dell'uomo, dopo la sua morte, deve avere dei vincoli, e accenna a quelli stabiliti dal Codice civile e da altri articoli della legge in discussione.

Delibra al vero carattere dal patto riversivo e la sua influenza circa gli enti morali.

La sua efficacia nasce da ragioni d'opportunità e di convenienza sociale.

Dimostra essere infondati i timori che si espressero circa la disposizione concernente i patti riversivi, dichiara poter limitare la portata della disposizione dell'art. 100, esso non viola punto le volontà dei privati, solo le subordina legalmente al diritto dello Stato.

VITELLESCHI dichiara che l'articolo come è concepito debba applicarsi anche al passato: ora qui si viola una volontà condizionale, si viola un diritto dei terzi. Ciò gli pare enorme, prescindendo dalla ineleganza della forma.

Accetta l'articolo se gli si dichiara che non tocca le istituzioni passate: tuttavia non fa proposta.

AURITI dichiara che non si dà effetto retroattivo pei diritti acquisiti.

PRESIDENTE comunica il seguente articolo aggiuntivo del sen. Vitelleschi:

Art. 100 bis. Agli impiegati delle Opere pie concentrate o in qualunque modo aggregate per effetto di questa legge che al momento del concentramento o soppressione si troveranno almeno da un anno in ufficio attivo, sarà accordato e parte di esse sarà accordato a carico delle relative Opere pie il trattamento contemplato nell'art. 16 della legge 11 ottobre 1862.

VITELLESCHI dichiara di ritirare questo emendamento perchè il Governo e l'Ufficio centrale riflutarono sin come proposta, sia come consiglio.

Tuttavia richiama l'attenzione del Senato sull'oggetto del suo emendamento.

CRISPI, osserva che se gli impiegati a cui accenna l'on. Vitelleschi hanno un diritto, l'articolo aggiuntivo è inutile; se non ne hanno diritto non si deve crearlo.

Gli art. 100 e 101 sono approvati.

PRESIDENTE dà lettura del conto di patizioni giunte al Senato in ordine al progetto di legge discusso, e comunica le proposte singolarmente fatte dall'Ufficio centrale sulle medesime.

COSTA rifiutasi sul coordinamento della legge.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Votanti 160 — Fav. 106 — Contr. 54.

Il Senato approva la legge.

Promozioni della magistratura.

PRESIDENTE, non essendovi oratori iscritti, dichiara chiusa la discussione generale.

RAFFALDELLI accetta all'art. 1° un emendamento proposto dall'ufficio centrale, col quale si sopprime il secondo comma di detto articolo.

Tutti gli altri articoli sono successivamente approvati, senza osservazioni, e si passa alla votazione del progetto, a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Votanti — Fav. 89 — Contr. 5.

Il Senato approva.

La seduta termina alle 5,30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 maggio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,35 pom.

Approvato il progesso verbale della seduta di ieri, è data lettura della proposta Morini e Bernardini, sull'adulterazione dei vini, e di quella Imbriani, per un'inchiesta parlamentare sul servizio dei tabacchi.

Bilancio di agricoltura e commercio.

MICHELI, premesso che presenterà, tra pochi giorni, un disegno di legge relativo al bacino di Montaldo, fino all'on. Zanzoni non consterà che il Consiglio di Stato sogliu dar sempre ragione agli agenti forestali in caso di conflitto coi Comitati, che sono avversi a quest'ultimo. Propone la costituzione di tavoni boschivi fi di spettanza del Consiglio provinciale; nè si può mutare lo stato della cosa, perchè si stabilirebbe incentivo ad una spesa annua di cinque o sei milioni.

Agli oratori che si sono intrattenuti dei rimboschimenti, dimostra che il regolamento non è in opposizione alla legge del 1877, la quale poi si applica con la massima tolleranza.

Assicura l'on. Rinaldi che l'inalienabilità del Taglionesto sarà continuata e completata.

Dice, poscia che dalla provincia del silenzio.

RICCARDI replica, dubitando d'essere stato frainteso.

TORRIGIANI non vuole debilitare nell'applicazione della legge forestale, ma giustizia.

MARCHIORI prega il ministro di raggiori schiarimenti intorno all'applicazione della legge forestale.

LUGLI non consente con l'on. ministro che l'istituzione della legge sui consorzi per i rimboschimenti dipenda dalle Amministrazioni locali.

MICELI assicura l'on. Luzli che il governo non trascuria di adoperarsi energicamente per la costituzione dei Consorzi.

PARONCELLI insiste perchè sia provveduto al rimboscamento delle vallate di Collina e Modugna.

MICELI: si provvederà nella misura, che consentono le condizioni del bilancio.

SCIACCA DELLA SCALA vorrebbe che alle spese per i rimboschimenti concorressero anche i proprietari dei terreni, che ne risentono i benefizi.

MICELI terrà conto della raccomandazione degli on. Marchiori e Sciacca.

ZUCCONI persiste a dire che si cessò nell'applicazione della legge forestale, senza nemmeno raggiungere lo scopo che la legge stessa si proponeva, e recando gravi danni a numerose popolazioni.

MICELI prenderà informazioni e provvederà.

Sono approvati i capitoli dal 29 al 40 inclusivo.

MINOLFI, al capitolo 41, raccomanda la riforma delle scuole minerarie, nel senso che i diplomi non siano equiparati a quelli degli Istituti tecnici.

MICELI terrà conto della raccomandazione.

Sono approvati i capitoli fino al 57.

DE PAZZI, al capitolo 58, scorta il governo ad aumentare il concorso alla Scuola professionale di Prato.

PLACIDO chiede sia ripristinato il sussidio alla scuola commerciale di Napoli.

DINI domanda un sussidio per la Scuola professionale di Volterra.

FLORENZANO non trova giustificata la diminuzione di altre centonulla lire introdotta in questo capitolo.

Raccomanda alla Commissione le scuole d'arti e mestieri e di non lasciarsi sedurre dalla smania di unificare e di ridurre scuole le quali prosperano con diversi ordinamenti.

CRISPI presenta un disegno di legge diretto ad autorizzare alcuni Comuni ad eccedere il limite legale della sovrimposta.

Presenta inoltre nuovi documenti diplomatici relativi all'Etiopia.

NICOLOSI propone un aumento di quattromila lire al capitolo 58.

MARTINI F. conviene con l'on. Florenzano sulla gravità del problema relativo all'istruzione professionale, ma stimano che, per risolverlo, occorre limitare e non moltiplicare il numero delle scuole.

BRUNIALTI chiede il riconoscimento del diritto alla pensione, agl'impiegati della scuole industriali di Biella, Vicenza, Forno e Napoli.

FLORENZANO, accetta le legge sulle scuole di arti e mestieri, ma non ne accetta certe modalità.

LANZARA. L'on. Florenzano si è lagnato che la somma stabilita nel capitolo pei sussidi fosse sia diminuita; osserva che la somma è divisa in parecchi capitoli, ond'è apparente soltanto la diminuzione.

Agli on. De Pazzi, Placido, Dini e Nicolosi, che hanno raccomandato talune scuole, dice non potersi accrescere i sussidi; forse qualche cosa si potrà fare sul capitolo seguente e nè la una raccomandazione al ministro.

MICELI. Nelle condizioni attuali del bilancio nor può concedere maggiori fondi alle scuole raccomandate, ma terrà conto della raccomandazione dell'on. Lanzara e vedrà di fare qualche cosa sul capitolo seguente.

Allon. Brunialti risponde che le scuole da lui raccomandate non sono governative, ed all'on. Florenzano osserva che il nuovo disegno che egli chiede è allo studio della Commissione parlamentare.

MARTINI FERDINANDO osserva che la spesa totale per le scuole professionali è di circa un milione di lire, e credesidera opportuno coordinare questo insegnamento con quello delle scuole tecniche: sebbene la scuola professionale sia quasi inutile fino a che esisterà la scuola tecnica.

MICELI risponde che entro l'anno vuotare l'insegnamento professionale sarà coordinato con quello della scuole tecniche, del resto non divide in tutto le opinioni dell'on. Martini.

BRUNIALTI insiste perchè i professori dalle scuole professionali predette siano paroggiati coi professori delle scuole governative.

MICELI ripete che quelle scuole non sono governative.

Approvansi i capitoli dal 55 al 104.

ADAMOLI, al cap. 105, rileva gli scarsi resultati ottenuti nelle provviarie di Como e Novara per la distruzione della filossera.

Non si pronunzia sulla bontà del sistema distruttivo, ma domanda al ministero intenda consultare il comitato filloserico.

MICELI crede che il sistema distruttivo abbia dato in genere buoni risultati perchè dopo 11 anni in Italia il male esiste solo e diffuso, quanto ai diffuse in Francia in soli due anni. Devo il male è molto diffuso al sistema distruttivo si sostituisce quello curativo. Ad ogni modo consulterà il Comitato filloserico per vedere quale dei due sistemi convenga applicare alla provincia di Como.

E' approvato il capitolo 105.

VALLE, al capitolo 106, deplora che non si sussidi la scuola mineraria di Masse Marittima.

MICELI procurerà di soddisfare l'anno venturo il desiderio dell'on. Valle.

VALLE prende atto.

Approvansi i capitoli 106 e 107.

BRUNIALTI domanda un sussidio all'osservatorio vesuviano, per assistenza dei figli di Quintino Sella e del club alpino si erigerà sul monte Rosa.

MICELI promette che non mancherà a quella iniziativa. L'aiuto del governo.

Approvansi i capitoli dal 108 al 111

GIORDANO-APOSTOLI al capitolo 112, domanda gli intendimenti del governo sulla colonizzazione all'interno, che, per iniziativa dei figli di Quintino Sella e del club alpino si erigerà sul monte Rosa.

MICELI promette che non mancherà a quella iniziativa. L'aiuto del govern

MICELI, giustifica il concorso dello Stato all'esposizione di Palermo.

All'esposizione serica di Como non sono mandati i saluti del governo.

RUBINI non ha inteso discomessare l'importanza della esposizione di Palermo; egli ha parlato per l'avvenire.

MERZARIO ringrazia il ministro del concorso promesso alla esposizione serica di Como, la quale riuscirà senza dubbio assai importante.

(Approvasi l'articolo unico del disegno di legge stesso, quindi lo stanziamento complessivo in lire 17,397,702.18. E pure approvato l'articolo unico del disposto di legge).

Senza discussione approvasi il progetto per a trasporto di somme da un capitolo all'altro del bilancio della finanze per il 1889-91. »

PRESIDENTE comunica una interpellanza del deputato Palomba al ministro della posta e dei telegrafi sui criteri a cui sono informati i capitoli d'oneri per le nuove Convenzioni postali marittime del Regno. (*Sarà svolta a suo tempo*).

PRESIDENTE propone che il progetto di legge concernente tra Governo e Commissione sia messo all'ordine del giorno della tornata di domani.

Così stabilito.

La seduta termina alle 6,55.

L'Esposizione di Roma

Industrie Grafiche

Le arti che imprimono il pensiero e il disegno sulla carta sono tutte sorelle, perchè tutte contribuiscono a formare quella grande luce e quella grande forza che civiltà moderna dice ed è chiamata la stampa. Ecco il perchè sotto il regime Papale tutte queste arti o non erano nate o tiravano avanti intisichendo, mentre invece fiorivano in tutte le grandi città d'Europa. Ripeto, è vero, fare eccezione per l'incisione in rame e in legno che ebbero a Roma il loro splendore: ma lo ebbero non come sintomi di un generale progresso, ma come strumenti delle opere Vaticane dovute a pochi nomi immortali.

Ma quando le aure di libertà spirarono sui sette colli, ora naturale che la stampa e le industrie affini prendessero uno sviluppo tanto più rapido e fecondo quanto siano state inerti e atoniche nel corso dei secoli. Sappiamo bene che anche la stampa libera ha i suoi guai — e ce li dicono in paragrafo! che vestiamo ad ogni passo: e ce lo dicono i giornali reazionari e quelli anarchici: ma non per questo conservano del beneficio come un grande fattore di coltura e di educazione lo sviluppo che la stampa ha avuto a Roma negli ultimi anni.

Non è ancor tutto la statistica comparativa delle forze di cui disponeva la stampa romana nel 1870 in confronto di quelle che possiede nel 1890: ma certo, a favore del novanta, ci sono da mettere un paio di migliaia di operai in confronto di pochi decine che vi erano allora: ci sarebbero da mettere un decuplo macchine almeno, e allora non ne esisteva che una in tutta Roma, senza contare che fra queste macchine ve ne sono quelle *rotative* della *Tribuna*, del *Popolo Romano*, del *Messaggero* che costano un occhio.

Veramente, sotto il punto di vista dell'industria tipografica, molto più limitato sarebbe parlare di quello che non c'è a questa Mostra, che di quello che c'è. La tipografia propriamente detta, per esempio, non è rappresentata neppure per la terzesima parte. Tranne l'editore Edoardo Perino, che dispiegò tutta la sua produttività — compreso il suo ritratto bello come un amore — non hanno esposto che tre o quattro tipografi, tra i quali regalhamo volentieri le nitide edizioni della tipografia Elzeviriana, quelle della Società Isariale, i lavori dello Squarci, che sono specialmente diplomi, rimpiendenti di colori e di fregi elegantì.

Dello Stabilimento Perino, che ha preso così grosse proporzioni in questi ultimi anni ed ha allagato l'Italia e anche l'America, di carta stanotmometro del livello intellettuale, dei gusti, della coltura del nostro paese: e non sarà poco dedurre a questo Stabilimento un articolo speciale. Il Perino, al pari di altri ha applicato tutti i moderni ausiliari della tipografia, vogliamo dire la stereotipia, la galvanoplastica, la fotoincisione, la galvanoplastica, la xilografia, ecc.

Pur troppo la brevità imposteci dallo spazio non ci lascia che di fare un cenno fuggevole delle pubblicazioni d'indole cartografica italiane che sono belle e brillanti carte geografiche di ogni proporzione, illustranti non solo l'Italia ma anche l'Africa Italiana e i possedimenti nel Mar Rosso. Merita pure un cenno l'« Officina carte-valori » pei suoi svariati tipi di azioni industriali; le Stabilimento del sig. Virano, per le sue carte geologiche, idrografiche, ferroviarie, e per quelle relative alla bonifica dell'agro romano.

Anche la Ditta Paravia ha esposto il suo materiale scolastico, una parte del quale è quello della l'officina cartografica: ma davvero le cose del Paravia non sono una novità, esse sono esposte tutto l'anno in via Nazionale e ai Santi Apostoli e sono sparse in tutta Italia. Ora, il merito del Paravia sta tutta industria *romana* ne dubitiamo, ma comunque sia la proteiforme produzione di questa Ditta merita un diploma di benemerenza se già non ci sia diploma anche più caro la fortuna accumulata.

Meritano più di materiale grafico anche le belle carte in rilievo della Ditta Ferrero, quantunque il materiale più notevole di queste carte sia la modellatura.

La fotografia occupa molte pareti di questa esposizione: Schembeche, Le Lieure, Bertolani, Borghese, Fabbri, Anderson, Montabone, Alessandri, Tumiello e De Blasis, gareggiano in varietà e bellezza; ma anche i loro prodotti non possono coprire troppo tutto l'anno e hanno per conseguenza un mediocre interesse all'Esposizione.

Fra le moderne calamità sociali — di cui si vedono a questa Mostra le più svariate ed infinite manifestazioni — ci sono i « dilettanti di fotografia. » Fra questi dilettanti porta la palma il conte Luigi Primoli. *g.*

L'alcool nei vini

Diamo il progetto concordato fra Ministero e Commissione per regolare il rimborso della tassa pei vini che si esportano.

L'on. Deia che aveva stabilito in principio 15 gradi di alcool naturale nei vini italiani ha finito anche lui ceduto, per scendere agli 11 gradi, come noi avevamo previsto.

Art. 1. — E' convertito in legge il regio decreto n. 6461, dell' 8 novembre 1889, il quale stabilisce la misura alcoolica naturale dei vini italiani da servir di base alla determinazione del rimborso delle tasse sullo spirito, pei vini conciati all'interno della sorveglianza dell'amministrazione finanziaria ed esportati all'estero.

Col giorno 1° luglio 1890 cessarà di aver vigore il decreto sopradetto, ed avranno invece attinazione le disposizioni della presente legge.

Art. 2. — La restituzione della tassa di fabbricazione sullo spirito aggiunto ai vini italiani che si esportano all'estero, nel caso che siano stati conciati all'interno della sorveglianza dell'amministrazione finanziaria, si accorda nella misura e alle condizioni qui appresso indicate, salvo il disposto dell'articolo 6 della presente legge:

1) per i vini che non eccedono la gradazione di 11 gradi centesimali, compresi i *marzale* od esclusi i *cornsouk* il 90 per cento della tassa sullo spirito aggiuntovi dai 9 ai 14 gradi.

2) per i *cornsouth*, il 90 per cento della tassa sullo spirito aggiuntovi tra 8 e 14 gradi.

Art. 2. — Sullo spirito che si voglia aggiungere ai vini per elevarne la forza alcoolica al di sopra di 14 gradi, non è accordata la restituzione della tassa se non siano conservate le discipline di cui all'articolo 56 — comma 2° — del testo unico della legge sugli spiriti, approvato con regio decreto del 20 giugno 1889, n. 6088 (serie 3.a).

Il resto pel momento coi vini tipici vermouth, *e marsali*, i quali potranno alcoolizzarsi con diritto al rimborso della tassa e senza il vincolo alle discipline suddette, esclusivamente, fino al limite massimo di 18 e 23 gradi.

Questa concessione sarà estesa ad altri vini riconosciuti tipici, mediante decreto reale e previa determinazione del loro grado massimo di alcoolicità.

Art. 4. — Il rimborso della tassa per lo spirito aggiunto ai vini senza l'assistenza degli agenti finanziarii, è ammesso, tra i limiti di alcoolicità naturali ai vini tipici articoli, soltanto quando gli interessati intendano effettuare, prima dell'esportazione, una nuova operazione di concia notta in sorveglianza, dalla quale risultino condizioni determinate dal succitato testo unico di legge a relativo regolamento.

In questo caso la procedura per la verificazione del grado alcoolico di tali vini è uguale a quella fissata per i vini che si esportano direttamente.

Il risultato della detta verificazione dave essere scritto a tergo della bolletta di uscita, con indicazione della quantità di vino cui si riferisce.

Art. 5. — La liquidazione dei rimborsi di tassa per lo spirito aggiunto ai vini all'infuori della vigilanza dell'amministrazione, tra i limiti di alcoolicità di cui alle lettere *a e b* dell'articolo 2, viene eseguita nel mase successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Le somme di rimborsi, pel titolo indicato nel precedente comma, non possono superare in ogni esercizio finanziario, l'ammontare di 1,300,000 lire.

Ove dalla liquidazione risulti una somma eccedente, la misura del rimborso, di cui all'art. 2, sarà ridotta proporzionalmente alla somma sopra stabilita.

Art. 6. — Nella somma lissata di L. 1,300,000 non sono compresi i rimborsi di tassa per lo spirito aggiunto ai vini tipici dai 14 ai 18 e 23 gradi, di cui al 2° comma dell'articolo 3. Questi rimborsi, liquidati sempre al 90 per cento, saranno effettuati nella gestione dell'esercizio finanziario.

Art. 7. — Per ottenere il rimborso della tassa per lo spirito aggiunto ai vini nelle condizioni indicate nel 1° comma dell'articolo 3, occorre in via di massima che l'esportazione di finan della provincia, dalla quale avvenne l'esportazione. La domanda dove avere a corredo le bollette degli esami, munite della prescritta attestazione di uscita e di arrivo equipollente, nonchè della indicazione del grado alcolico dei vini esportati, e dev'essere presentata, contro dichiarazione di ricevuta, non più tardi del ventesimo giorno dalla fine dell'esercizio finanziario.

Trascorso questo termine, senza che la domanda sia stata presentata, l'esportatore decade dal diritto alla restituzione della tassa.

Sono richiamate in vigore e rese definitive le disposizioni dell'art. 85 del testo unico della legge sugli spiriti, riguardanti i depositi di spirito mescolato ai vini ed ai mosti.

Le miscele dovranno però raggiungere almeno la quantità di 900 ettolitri.

La stessa legge dichiara, esse necessario dall'esecuzione di questo articolo, sono a carico dello Stato.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Modena, 6, ore 8.5 — Il ceschiere Pietro Rubbiani stava domando un puledro dei signori Renati, quando questo, vintagli la mano o datasi a corsa precipitosa, andò ad urtare contro il canto di via Emilia Ducale.

All'urto, il Rubbiani, sbalzato a quattro metri di distanza, andò a battere col capo contro un muro e morì sul colpo.

Grosseto, 5 (p. c.) — Se il 1° maggio non si abbia ad deplorare qualche disordine, devesi alla fratellanza alla Pubblica Sicurezza. Si ha un bel dire che esagerato e soverchio è stato lo schieramento di forza pubblica; ma se fossero avvenuti inconvenienti di chi ne sarebbe stata la colpa?

E, senza dubbio, scioperi o dimostrazioni si sarebbero avverati, poichè in quel giorno, ricorrono anche le piogge impedive ai terrazzi di lavorare, mentre rimovano in città numerose sobillati dai promotori di disordini o dagli anarchici.

Però, i provvidenziali e prudenti **arresti** di cospiratori, hanno evitato ogni disordine.

Il processo a coloro che eccitavano allo sciopero fu fatto per citazione direttissima, e mentre quattro furono rimessi in libertà, per gli altri fu rinviato il giudizio al 7 corrente.

Napoli, 6, ore 16.35. — Il municipio ha concesso la Tarsia al congresso de' segretari e impiegati comunali che s'aprirà il 13 corrente.

Gli aderenti al congresso medesimo ascendono a duemila.

— Continua il pellegrinaggio al santuario di Pompei.

Domani mattina vi si recherà l'arcivescovo cardinale Sanfelice, con tutta la sua Corte, in veicone postelicale.

— Questa mattina un marmore cadendo da una costruzione a Sant'Anna delle Paludi, li rimase schiacciato.

Milano, 6, ore 16.15. — Il voto del Senato non sorprende la *Lombardia*, la quale non crede sincera la mossa dell'on. Crispi impuntatosi sul secondo comma, mentre aveva accettato ben altri emendamenti. Crede che Crispi, avvistosi della scosse subite anche nella Camera, abbia provocato la questione col Senato, per cadere e presentarsi bene al paese, mentre non si accomoda di essere ripudiato nelle urne economie, le offese alla libertà e le avventure africane continuate. Crede, tuttavia, che il gioco dell'on. Crispi di portare la questione nel Parlamento possa tornargli male, perchè per creare una confusione nell'opposizione, non gli riuscirà.

Il *Secolo* crede che l'on. Crispi rimandarà le elezioni generali all'autunno, indicando in apparenza, un programma anti-clericale, che potrà giovargli. Considera nullameno difficile l'esito delle elezioni coi moderati e i clericali dominanti sulle loro pie.

Chiama tuttavia fortunato il presidente del Consiglio, perchè può conservare un'aura di progresso di fronte ai democratici moderati, facendo forte dell'appoggio di coloro istessi, che ha combattuto. Domanda perchè l'on. Crispi non cogliè l'occasione per trasformare il Senato, rendendolo elettivo.

L'*Italia*, pur deplorando il sistema di governo dell'on. Crispi, ne loda la insistenza per la necessaria vittoria della legge sulle Opere pie e dice che questo, che sembra un atto di coraggio del Senato, dimostra la necessità di riformarlo.

Il *Pungolo* ritiene non vera la condotta tra Senato e Camera, e questa non si pronuncia prima sugli emendamenti introdotti dal Senato nella legge.

— Furono oggi spediti a Roma conto copre di lire sterline, per le feste del Natale.

— Questa mattina un marinaio cadendo da una costruzione a Sant'Anna delle Paludi, li rimase schiacciato.

Livorno, 6, 16.55. — Iersera le trattative tra i lavoranti e i fratelli Orlando, proprietari di questo cantiere marittimo, non ebbero esito fortunato. Il lavoro è sciopero nel detto stabilimento continua tuttavia.

Oggi però molti operai hanno ripreso il lavoro e salvo qualche piccolo incidente, i tramvai fiorentini ripresero le consuete sue gite e i conduttori delle carrozze pubbliche prestarono il loro servizio.

Questa mattina, alle ore 11, in piazza Vittorio Emanuele, le donne addette alla lavorazione dei cenci tentarono di fare una dimostrazione sotto il palazzo della prefettura.

Non furono sufficienti a scioglierle nè i tre squilli, nè la minaccia di caricarle alla baionetta, nè l'arresto di alcune delle più riottose. Fu necessario l'intervento delle cavallerie, che le dispersero.

Furono eseguiti alcuni arresti. Gli arrestati furono portati al Tribunale che li condannava a pene diverse, da due anni ad un mese di reclusione.

Tale incidente non ha per nulla impressionato la cittadinanza la quale s'augura e spera che la situazione vada migliorando e tutte rientri nell'ordine.

Bari, 6, ore 12.10. — Alle ore 5, giunse qui il Granduca Pietro di Russia, con un seguito di 12 persone, e ripartì alle ore 6 pom. per Brindisi.

Bari, 6. — Il Granduca Giorgio di Russia, colla consorte, e il Duca di Leuchtenberg, pure colla consorte, sono arrivati per la via di mare e proseguono il loro viaggio in ferrovia.

Atti del Governo.

Decreti di stabilimento. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, con decreto 3 aprile scorso, modificante quello 15 luglio 1868, che istituiva borse di lire mille ciascuna a favore dei lavoranti delle regie scuole superiori d'agricoltura di Milano e Portici, ha determinato che, pel biennio 1890-91, tre di tali borse siano assegnate alle stazioni di patologia vegetale in Roma, di entomologia agraria in Firenze, e alla scuola di viticoltura ed enologia in Avellino.

Magistrature. — Sono richiamati in servizio dall'aspettativa l'consigliere d'appello Fasolo cav. Domenico (Potenza) e il procuratore del Re Caboni cav. Giovanni (Rovigo).

Rinnovato il concorso a quattro posti di uditore giudiziario, per esami, nella sede del tribunale di Roma, il relativo decreto ministeriale è stato pubblicato oggi.

Sono promossi: alla 1ª classe il consigliere di Cassazione Negrone cav. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova; alla 2ª classe il consigliere d'appello Fasolo cav. Enrico (Milano); Pisani cav. Giuseppe (Napoli); ai giudici De Filippis Camillo (Varese); Cozzi Saverio (Spoleto); De Orchi Flaminio (Chieti); Cacciapuoti Giuseppe (Firenze); Rinaldi Giacomo (Pallanza); Galati Gualtiero (Pavia) e Villa Calo (Mondovì).

I pretori Silva Giuseppe (Positano), Peloso Paolo Francesco (Fondi), Valerio Sante (Montefalcone nel Sannio), Angeloni Francesco (Monte S. Sabino) e Ferretti Dario (Poggibonsi), sono tramutati rispettivamente a mandamento di Lago, a Barbiniano, a Fondi, a Poggibonsi e Monte S. Severino — I vice pretori Di Vita Antonino (Licodia Gubea) e Reina Ignazio (Trecastagne), sono tramutati a Catania, mandamento S. Maria a Duomo.

Non accettate le dimissioni dei vice-pretori:

Comini Arturo (2. mand. di Pavia); Laurin Giuseppe (Rho); Migliorini Carlo (Grevalle); Calabria Vincenzo (San Pietro Incariano); Monferrini Emilio (7. mand. di Milano); Righelli Vittorio (S. Sepolcro); Paolini Angelo (Fagliacozzo); e Taraldo Bernardo (San Marco in Catola).

Concorsi. — Sono aperti i concorsi per titoli a due posti nella R. Scuola superiore di agricoltura di Portici: uno di professore straordinario di meteorologia e fisica agraria, l'altro di professore con l'annuo stipendio di lire 3000 ed uno di professore incaricato, con l'annuo assegno di L. 1500, per l'insegnamento della geometria pratica e delle nozioni di topografia agraria e fognature.

Quando si creda necessario si potrà chiedere ai concorrenti la prova degli esami.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda (in carta da bollo da una lira) al ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 1° settembre 1890.

La domanda dovrà essere corredata dai titoli ed opere stampate dal concorrente, dall'atto di nascita legalizzato dai certificati di cittadinanza italiana, di immunità politica, di buona condotta, di adempimento all'obbligo di leva e dell'elenco, in doppio esemplare, dei titoli, opere e documenti presentati.

L'eletto dovrà fissare la propria residenza in Portici.

FESTE DI MAGGIO

A Cervara — Gli artisti di Roma e dell'universo intero, come annunziava il programma, si trovavano tutti ieri mattina verso le 7 a porta Maggiore, diretti a Cervara.

Descrivere la comicità, la caratteristica di quel gruppo è cosa impossibile. Quanto di più bizzarro si può immaginare era stato ricercato, studiato con la massima cura.

Non mancavano naturalmente i famosi grandinati, dagli enormi cappelli di cartone, il parco di artigherie, le cui batterie d'ogni forma e calibro destavano il massimo interesse e la più grande... ilarità; i cavalieri e le dame erranti, una pagina di medio evo, ridotta per uso e consumo del secolo XIX.

Alle 10 3/4 si suono degli strani istrumenti, sotto un cielo splendido, entrava nei prati di Cervara, verdi, foriti, la lieta comitiva,

Precedevano i carabinieri e le artiglierie, quindi un gruppo di cavalieri in costumi bizzarri, Emilio Bellure un rinoritissimo *don Chisciotte*; Marchesini *Marco Aurelio* bellissimo nella bronzea verde tonalità, della pelle e dell'ampio embricelone campestre. Quindi venivano rappresentate un Esarca bizantino, De Sanctis Guglielmo, Alberici, paggi ed arabi.

Venivano poi il carro medioevale col sig. Dorisielli trasformato in una castellana, graziosa e sorridente!

Come risuonarono gli echi delle classiche grotte ai suono degli strumenti, mai veduti sin *dalla prima gente*. A mezzogiorno tutti sedevano a mensa, splendida mensa, rasserenata dall'umor lieto, dai canti!

Terminato il banchetto, si popolarono le grotte di belle signore, noto tra le altre, donna Lina Crispi, con la figlia, la signora Richer, la signora Perna, e molte altre, ed ebbe il suggello il concerto: alcuni artisti incominciarono un ballo caratteristico, accompagnato da strumenti improvvisati con piatti, coltelli, bastoni, tuttociò che potea capitare sottomano.

Verso le due il pubblico si dispose intorno al recinto preparato per il torneo, due coppie sottanto di cavalieri presero scendere in lizza e far brillare *al sole le lame* di legno delle durlindane. Nella sua spontanea comicità interessante, la lotta, tra Don Chisciotte della Mancia, ed il cavaliere degli Specchi (Palmaroli). Dopo la sfrai, le corone, ricoperti di polvere gloriosa, vollero per ricevere il premio tutti indistintamente i combattenti, i quali ricevettero ognuno quattro o cinque ore di istinia viva, spontanee.

Da lontano avvicendati, i colori delle orifiamme sventolarono al vento, s' incominciarono splendide marcie, ed ecco la carrozza, che non finiva che in fonde, laggiù verso Roma.

Dopo la distribuzione delle, ricominciò la marcia di ritorno; era magnifico il tramonto, i cavalieri lieti, le cavalcature soltanto un po' depresse sotto il peso di tanta gioia! A notte sta giunse il corteo in città, e sonno da gran folla accompagnati, urlati e Cervara.

Una calda parola d'elogio è doverosa per tutti e specialmente per il conte. Palmaroli, il pittore Tirabelli, organizzatore ed anima della festa geniale, che godè per tutta la giornata del premio di Cervara.

L'ingegnere Ferrari ha ideato un bellissimo carro, servito di vettura a quattro cavalli, che portava gli artisti e Cervara.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Lo spettacolo del Théâtre Libre si comporeva la settimana scorsa delle seguenti novità: *Jacques Bouchard*, farsa di Pietro Wolff; *Une Nouvelle Ecole*, commedia in un atto di Luigi Mullem; *Tante Léontine*, commedia in tre atti di Boniface e Bodin.

Le prime due hanno incontrato mediocre favore, stante la strampalata forma soggetto. La terza, invece, ha avuto buon successo.

— A tutti Lessing di Berlino sono piaciute due nuove commedie, *Una visita*, di Edorio Brandes, e *La vendetta della fanciulla*, del Nestore degli autori drammatici tedeschi, Ottungenario Edoardo Bauernfeld.

Lirica. — Il *Daily News* dà alcuni particolari sopra le scritture, fatte dall'impresario Harris per la stagione di opera italiana a Londra, che si aprirà il 19 corrente.

Fra le donne primeggiano le signore Tavara, soprano drammatico; Nita Carita, francese; Nuavina, soprano, di Bruxelles; Richard, contralto, di Parigi; ed Emma Albani, che, come è noto, non muove per Londra, vi saranno: la cantante australiana signora Melba Armstrong, e le signore Zelia di Lussan, Margaret Mac Intyre e Colombati; i tenori Giovanni de Reszki, Vignias e Lavrazz; baritoni: Lassalle, Dufriche e Cobalet; e basso De Reszkè.

Si daranno regolarmente cinque rappresentazioni la settimana, e la stagione comincia il 26 luglio.

Concerti. — Il pianista italiano Galiera ha dato alla Prince's Hall a Londra un concerto sotto il patronato del signor Gladstone.

Ieri sera, nella medesima sala, Mendelssohn e Brahms oltre ad un pezzo di una composizione a fu molto applaudito.

Necrologio — E' morto a Bologna il celebre tenore Emilio Naudin. Era nato a Parma nel 1823. Compiuti gli studi letterari in patria, si professionò nella musica al Conservatorio di Milano; esordì in Cremona nel 1847 nel ruolo di tenore. Cantò furono aperti i battenti della Scala di Milano. Mayerbeer, morendo, lasciò per testamento che la sua *Africana*, rimasta incompiuta, non si rappresentasse se non a patto che il Naudin sostenesse il personaggio di *Vasco di Gama*.

Tutti i teatri d'Europa fecero a gara per disputarsela. Fu dapprima a Calcutta, Gardenjiana compassani, Nourrit, Dupres e Mario. Era cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, del Cristo di Portogallo e del Sole di Spagna.

— I giornali inglesi annunziano la morte di Edwin Waugh, *il bardo del Lancashire*. Era nato a Rochdale nel 1817 ed era figlio di un calzolaio. Pietro, a nulle letto, fu operaio. Il *Pall Mall Gazette* dice che il *Messia*, non fini più famosi *Strandivarius*, già appartenuto al violinista Alard, maestro di Faraste, è stato comprato per 2000 lire sterline dal signori Hill e Sons di Londra.

— A Chicago si sta costruendo un nuovo teatro tedesco, che verrà a costare due milioni di lire e nel quale saranno rappresentate soltanto opere, tragedie e commedie tedesche.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un cavallo imbalsamato.

Il *Daily Chronicle* si informa che il grande cavallo da corsa, *Ormski*, al cui abbiamo annunziato la morte, sarà imbalsamato.

Per seguire artisticamente l'operazione, è stato chiamato lo specialista sig. Rowland Ward.

Le spoglie saranno esposte in seguito.

La fidanzata delle rose.

La vedova del ministro barone Eberstein ha lasciato in testamento alla città di Magonza un grosso capitale, colla rendita del quale si deve dare ogni anno una passeggiata in carrozza alla vivente, chiamandola « La fidanzata delle rose. »

Il premio per il corrente anno è stato ieri assegnato alla contessa Caterina Dreschsberg, la quale, col proprio cocchio, percorse lavoro, mentre da tutti gli angoli la ossequiavano.

Un'invenzione per i ciechi.

L'ingegnere Ferdinando Ferrini, di Milano, ha inventato un apparecchio che permette ai ciechi di scrivere in modo facile e rapido.

Tiro a Segno Nazionale

I risultati della gara.

Ecco i risultati centrali del 5 corrente:

Categoria I – Sezione B. — 15ª Regg. cavalleri panti 78, gradonatoria 7 — 72ª Regg. fanteria p. 74 p. 9 — Reali equipaggi del III dipartimento p. 69 p. 12 — 33ª Regg. fanteria p. 62, p. 9 — 5ª Regg. cavalleria p. 55, p. 10 — 21ª Regg. fanteria p. 56, p. 7 — 59ª Regg. fanteria p. 47, p. 8 — 60ª Regg. fanteria p. 50, p. 2 — 10ª Regg. cavalleria p. 46, p. 4 — 73ª Regg. fanteria p. 46, p. 4 — 4ª Regg. alpini p. 45, p. 5 — 4ª Regg. cavalleria p. 41, p. 6 — 74ª Regg. fanteria p. 43, p. 7 — 5ª Regg. alpini p. 41, p. 6 — 1ª Regg. cavalleria p. 34, p. 0.

Categoria III. – Premi giornalieri.

Colombino cav. cap. Giovanni punti 43, graduatoria 99 — Bosco Enrico (*Mondovì*) p. 41, p. 20 — Zarri Ercole p. 41, p. 20 — Alberani Enea p. 39, p. 19 — Ricci Ettore p. 38, p. 17 — Petrucci Pandolfo p. 36, p. 18 — Ehrenfreund Guido p. 35, p. 16 — Da Prà Carlo p. 31, p. 15 — Bellezi Pellegrino p. 30, p. 15 — Bevilacqua Francesco p. 29, p. 14 — Battisti Carlo p. 29, p. 14 — Ferrero Francesco p. 28, p. 14 — Rivalli Augusto p. 27, p. 13 — Balardi Luigi p. 27, p. 11 — De Santis Giuseppe p. 26, p. 10 — Petrini Cesare p. 25, p. 12 — Panzarini Feliciano p. 24, p. 9 — Franceschi Innocenzo p. 23, p. 7 — Gabazzi Giuseppe p. 15, p. 6.

I risultati dall'incasso furono i seguenti: Marche vendute, L. 6475 — Carteuce (a 5 centesimi cadauna quelle di esercitazione) L. 1000 — Bersagli — Libretti distribuiti, L. 949 — Ingressi, L. 314 — Incasso totale, L. 8980,30.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 7 Maggio 1890. — S. Stanislao.
Leva il sole alle ore 4,51 m. — tramonta alle 7,4 s.
Luna la luna alle ore 10,10 s. — tramonta alle 4,38 m.

Bollettino Meteorico

7 Maggio.

Europa persiste depressione occidente. Pressione 764 estremo Nord-est; pirittasie bassa altrove. Bretagna 769.

Italia 24 ore: barometro salito Nord centro; alcuni temporali con grandine Nord-ovest; altrove cielo sereno; venti deboli forti terre quadranti generalmente stazioni continentali; temperatura aumentata Sud. Stamane cielo sereno Nord-ovest, nuvoloso Adriatico e Ionio, coperto altrove. Venti deboli freschi specialmente mezzitir mali. Barometro 766 a 756 fisolin, 757 a 752 Nord, 760 a 751 Sud. Mari calmi.

Probabilità: venti meridionali freschi fisci Sud, freschi altrove; cielo variazione Sud, nuvoloso altrove; qualche pioggia; temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Corsini: permesso dalla ambasciata di Francia, palazzo di Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 9 alle 2: per i biglietti, alle ambasciate ai consolati, alla prefettura e alle stesse palazzo del Vaticano — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Alessandro, fuori di porta Pia — Villa Massimo, dalle 1 alle 3 — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Nomentana, dalle 1 alle 3 — *Vaticano Museo Etrusco* dalle 9 alle 2 — *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati vivi e denunciati il 4 Maggio.
Nati 33 compresi 3 nati morti
Morti 17 dei quali 10 sotto i 7 anni.

ORARIO

Tagliarini Angelo di Luigi, Bolzoro, 21, militare, celibe
Fabri Paolino fu Giacomo, Recanati, 46, nubile
Luzi Barbara di Pietro Antonio, 78, casalinga, vedova
Giorgi Domenica fu Michele, Poli, 68, nubile
Pocci Adone, Livorno, 34, coniugato
Bronzetti Carlo fu Antonio, Ginevra, 12, orefice, celibe
Fabri Carlo fu Francesco, Roma, 65, stazzatore, coniugato

Parola decretata

Se mi leggi tutto
D' ingegno sian frutto —
Il primo vin tagli
D'astuno ci corgli.
Ei Paltro sottrai
Ed avrai quello.
Se tu il terso poi levi
Su tutti mi elevi.

Spiegazione della Sciarada di ieri: Cosa-ca.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro consigrado — massimo 23.2 — minimo 10.0.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta municipale tenne seduta di disbrigo degli affari ordinari.

Il Consiglio comunale si adunerà sabato prossimo.

Dazio consumo. — Il Comune ha incassato per dazio di consumo nel mese di aprile Lire 1,917,274.60 con un decremento rispetto allo stesso periodo di tempo dell'anno scorso di L. 124,130.34.

Nei primi quattro mesi dell'anno corrente si ebbe un introito di L. 6,781,000 in confronto dell'esercizio precedente, di L. 607,630.85.

La Cara nazionale. — Non si sa capire come mai l'ufficio del tiro a segno, che ci ha i mondati per tutti i mezzi di comunicazioni per renderci più splendida questa festa nazionale, ci faccia mancare ora, la comunicazione essenziale, ossia il bollettino dei risultati del tiro giornaliero.

Ci duole almeno il modo di trovarlo.

Dicevra benissimo il collega *Marzia* della Tribuna di ieri sera. Se si trattasse di annunziare che furono aperti i battenti della Scala di Milano. Mayerbeer, morendo, lasciò per testamento che la sua *Africana*, rimasta incompiuta, non si rappresentasse se non a patto che il Nourrit sostenesse il personaggio di *Vasco di Gama*.

Tutti i teatri d'Europa fecero a gara per disputarsela. Fu dapprima a Calcutta, Gardenjiana compassani, Nourrit, Dupres e Mario. Era cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, del Cristo di Portogallo e del Sole di Spagna.

— I giornali inglesi annunziano la morte di Edwin Waugh, *il bardo del Lancashire*. Era nato a Rochdale nel 1817 ed era figlio di un calzolaio. Pietro, a nulle letto, fu operaio. Il *Pall Mall Gazette* dice che il *Messia*, non fini più famosi *Strandivarius*, già appartenuto al violinista Alard, maestro di Faraste, è stato comprato per 2000 lire sterline dal signori Hill e Sons di Londra.

— A Chicago si sta costruendo un nuovo teatro tedesco, che verrà a costare due milioni di lire e nel quale saranno rappresentate soltanto opere, tragedie e commedie tedesche.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un cavallo imbalsamato.

Il *Daily Chronicle* si informa che il grande cavallo da corsa, *Ormski*, al cui abbiamo annunziato la morte, sarà imbalsamato.

Per seguire artisticamente l'operazione, è stato chiamato lo specialista sig. Rowland Ward.

Le spoglie saranno esposte in seguito.

La fidanzata delle rose.

La vedova del ministro barone Eberstein ha lasciato in testamento alla città di Magonza un grosso capitale, colla rendita del quale si deve dare ogni anno una passeggiata in carrozza alla vivente, chiamandola « La fidanzata delle rose. »

Il premio per il corrente anno è stato ieri assegnato alla contessa Caterina Dreschsberg, la quale, col proprio cocchio, percorse lavoro, mentre da tutti gli angoli la ossequiavano.

Un'invenzione per i ciechi.

L'ingegnere Ferdinando Ferrini, di Milano, ha inventato un apparecchio che permette ai ciechi di scrivere in modo facile e rapido.

Aspettativa — Il Prefetto della Provincia di Ferrara, in seguito alla quale presentò le sue dimissioni, venne collocato a disposizione.

La marchesa Rettazzi, la contessa Lovatelli, la signora Fabrizi Traversari, la contessa Pullini, la signora Ferrero, la signora Pullini, la signora Ferrero, la signora Pullini, la signora Ferrero, la signora

Alunnato delle signore. — Al palazzo della Prefettura si sono adunate ieri le signore patronesse delle gare nazionali del tiro a segno.

La marchesa Gravina presiedeva l'adunanza, alla quale presero parte la contessa Vinaccia, la baronessa Lazzaroni, la signora Depretis, la signora Rattazzi, la contessa Bava, la signora Mauro Macchi, la contessa Valotti, la signora Pellour, la signora Fabrizi, le signore Di Breganze, Duca, Terzaveri, la contessa D'Elena, la signora Gentili, la signora Di Capua ecc. ecc.

Intervennero pure l'on. generale Pelloux, presidente della direzione centrale, il comm. Fabrizi e i segretari della gran Regia Rosagarzia.

La marchesa Gravina, dopo aver ringraziato del'opera efficacissima prestata dalle signore del Comitato, rese conto di tutte le obbligazioni raccolte dalle signore e di tutti gli altri introiti che si presentarono un beneficio netto per la gara di 9700 lire! Risultato davvero considerevole e degno del maggiore encomio.

Si parlò lungamente sul modo di erogare la somma ricevuta: si propose della marchesa Gravina ch'ella approvato, con pensiero molto cortese, di serbare quale fondo premi, di una prossima gara nazionale, la somma di due mila lire. Del rimanente: 5500, saranno convertite in tante medaglie d'oro da 300 lire da conferire come premio alle patronesse, e con il rimanente la somma del gran premio di 1000 lire circa in libretto della Cassa di risparmio e altri premi minori pure in libretti postali. Le signore, prima di lasciare l'adunanza, ringraziarono vivamente la gentile marchesa Gravina per la premura con cui si è occupata del Comitato.

Dimostrazione al Re. — La Società dei portieri desidera si sappia che la dimostrazione improvvisata con musica e bandiera al passaggio del Re di ritorno dal Campo del tiro fu fatta da essa, che rimane a Sant'Agnese pel consueto ballo di fondazione e prendi di accorrere unanime ad acclamare l'amato Sovrano.

Società orfici. — Questa sera, alle 8, assemblea.

Viticultori italiani. — Ieri la Società generale dei viticultori italiani ultimò le sue riunioni. Nella seduta antimeridiana pose fine alla discussione, sorta animata fra la presidenza, del progetto d'istituzione di una scuola agraria libera per i proprietari. L'on. Felice Garelli, relatore, riassunse in un discorso brillante la discussione, proponendo efficacemente le obbiezioni e i timori di molti oratori, che lo precedettero. Egli dimostrò la necessità che ad una simile istituzione debba essere un pedere dimostrativo e industriale, per lo sviluppo della parte più importante dello studio delle discipline agrarie, cioè la dimostrazione pratica. La necessità di creare una scuola agraria libera sta nei fatti e negli inseparabili pericoli annessi più di vicino e facilmente tranne profitto.

Nella seduta pomeridiana si svolsero gli altri argomenti dell'ordine del giorno, il procedente alla nomina delle cariche sociali, e si degustarono ottimi champagne di produzione italiana.

Croce rossa. — Ieri l'altro alle ore 7,30 pom., vi fu grande adunanza in omaggio al comitato della Croce rossa. Molti furono gli invitati e fra questi il conte Della Sommaglia, presidente, prof. Paolo Pestempski, tenente colonnello ispettore, prof. Gaetano Rocconi, maggiore, ecc.

Ieri mattina alle ore 6, partiva da Roma il Treno ospedale diretto per Napoli per esperimento di guerra.

Il prof. Pestempski, il prof. Mazzoni, con il personale della Croce rossa, gentilmente a molti ufficiali dell'esercito, accompagnarono a Napoli il detto Treno che dovrà poi seguire la via di Bari e Brindisi.

Esposizione di piante e fiori. — La Società orticola romana ha diviso concorrere alle feste di maggio con una bellissima esposizione di piante, fiori, ecc., alla quale ha invitato gli orticultori, signori giardinieri, florai.

La Mostra si terrà nei giorni 10, 11 e 12 nella Cavina del Pincio ed avrà ingresso dal cancello accanto al Monumento a Garibaldi.

Sono stabiliti quattro concorsi per piante di rose coltivate in vaso, tre per lavori in fiori di rose, e concorsi straordinari per piante ornamentali, azalee, ecc., con corrispondenti premi.

Vi sono già parecchie adesioni e non si dubita che anche questa festa di fiori riuscirà attraente.

Quadri Fantine. — Ieri mattina, innanzi al marchese Alessandro Ferrajoli, presidente del Consorzio Pontino, ha avuto luogo l'asta di appalto per la esecuzione di grande canale di scolo isolamento del fiume Amaseno dal Canale Linea in tempo di piena. L'appalto è rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor Annunzio Franzi in Giacomo, il quale offerto il ribasso dell'uno per cento sulla somma d'incanto in L. 349,803,91.

Il termine utile per presentare le offerte di vigesima sul prezzo della aggiudicazione provvisoria è fissato sino alle ore 10 ant. di martedì 20 corr. nell'ufficio consorziale nel palazzo Ferrajoli a piazza Colonna.

Espropriazioni — A forma della deliberazione del Consiglio comunale, fino al 17 corr. rimarrà depositata, presso la segreteria generale del municipio, la domanda di dichiarazione di pubblica utilità per rendere soggetta ad espropriazione l'isolato tra le vie del Tritone, S. Maria in Via, Rosa e delle Vedove, come aggiunta al Piano regolatore e con obbligo di contributo alle proprietà confinanti e contigue.

Durante il termine sopradescritto chiunque potrà prendere cognizione dei suddetti documenti e presentare in iscritto le osservazioni che stimasse di fare in merito al progetto.

Istituto di belle arti — A seconda delle norme indicate dal Regolamento, avrà luogo nel mese di luglio p. v. nel palazzo di R. Istituto di belle arti, una sessione di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 3 e 4 luglio; le grafiche nei giorni 7, 8, 9, 10, 11, 12 luglio; le orali nel giorno 15 luglio.

Per essere ammesso alle prove orali è necessario che il candidato abbia conseguito nelle prove scritte e nelle grafiche non meno di 6[10 in ciascuna ed una media complessiva di 7[10.

Le donne possono aspirare anche al diploma di abilitazione per le sole scuole normali; ed in tal caso saranno dispensate dalle prove grafiche.

Omnibus pei divatori. — A favorire l'accesso al Campo della Farnesina si è pensato che le tre linee Corso-Ripetta-Via Cavour che conducono a piazza del Popolo, in coincidenza col tram di via Flaminia, e le due Foro Traiano e Prati Castello, prolungate in coincidenza colle operazioni servizi di omnibus che condisce al primo ingresso del Campo della Farnesina, da questa mattina cominceranno il servizio alle 6 ant.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento negli ospedali di Roma dal 25 aprile p. p. al 2 del corr.:

S. Spirito: infermi esistenti 427, entrati 198, guariti 171, trasferiti a 8. Galla 9, morti 14.

S. Galla: esistenti 147, entrati 9, guariti 4, morti 8.

S. Giovanni: esistenti f. 845, entrati 55, guarite 34, morte 6.

S. Giacomo: esistenti m. 138, f. 144, entrati m. 32, f. 19, guariti m. 28, f. 17, morti m. 6.

Consolazione: esistenti m. 111, f. 31, entrati m. 24, f. 5, guariti m. 28, f. 2, morti entrati m. 3.

S. Gallicano: esistenti m. 115, f. 76, entrati m. 11, f. 6, guariti m. 5, f. 7, morti f. 1.

Manicomio: esistenti m. 661, f. 409, entrati m. 436, entrati m. 9, f. 6, guariti m. 9, f. 1, morti m. 1, f. 1.

S. Giovanni Calibita: esistenti m. 72, entrati 15, guariti 20, morti 1.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami, sulla tassa di ricchezza mobile, di Jacobini Adriano, Marchi Luigi, Perelli, di Jacobini Adriano, Marchi Luigi, Perelli Daniele, Capponi Alessandro, Ciavola Pietro, Capo Orestes, Vannicola Luigi, Guidi Cesare, Guerra Pio, Orsini, Vannicola Luigi, Guidi Cesare, Guerra Pio, Del Gallo Roccagiovine Alessandro, Rosila Gustavo.

Ha accolti in parte quelli di Battarelli Ernesto, Sanni Cancinci Annunziata, Bonfigli Angelo, Leoni Giuseppe, Cardinali Pietro, Bassevi Angelo, Leoni Giuseppe, Ciardi Filadè, Catinelli Giuseppe, Bondi Augusto, Janni Scipione, Capo Onorato, Marziale Lodovico.

Ha respinti quelli di Novelli Giacchino, Parisi Saverio, Gobbi Domenico, Costa Emanuele, Colistani Giuseppe, Eolli Ernesto, Scaglia Clarissi e Baldoni Giuseppe.

Tentati suicidi. — Le domestiche Nice Bonichetta, una bella brunetta, poco più che ventenne la provarono tempo fa innamorata di un giovane operaio che l'aveva resa madre di un bambino.

L'innamorato però da qualche tempo non ne più quello e ieri mattina dopo un vivace diverbio fece sapere alla sua fanciulla che ogni non voleva più saperne di lei.

Ravvistata da quest'abbandono ne fu fatta si cuore e corse al ponte di Ripetta, si marabbe gettata nel Tevere, se un tal Orofolo Raffaele, non fosse giunto in tempo a trattenerla.

— Il negoziante Beltrami Bernardino, di anni 48, da Torino, ora da qualche anno tormentato da una malattia grave.

Ieri mattina stanco delle sofferenze decise di farla finita, ed affacciatosi ad una finestra della sua abitazione, in via dei Pastini 98, piano ammezzato, si gettò di sotto. Per fortuna però andò a sbattere contro una tettoia di bandone, cavandosela con lievi contusioni.

Una guardia municipale meritissima se ferita. — Un brutto fatto avvenne ieresi, circa le 7, in via Nasionale, angolo via Agostino Depretis, mentre la via era affollata dal pubblico che assisteva al ritorno dei cavalieri di Carrara.

La guardia municipale Di Tocchi Benedetto, di chiarava in contravvenzione, per trasgressione alla legge di P. S., il cocchiere Ciarlantini Francesco, di anni 51, abitante in via Lungaretta, 172.

Questi, dopo averle rivolto ogni sorta d'insolenze, si slanciò contro il malcapitato agente, armato di sferza e gli vibrò un violentissimo colpo al fianco destro; quindi si diede alla fuga.

Inseguito da alcuni cittadini, fu poco lungi arrestato.

Intanto la povera guardia, grondante di sangue, veniva adagiata in una vettura e trasportata alla Consolazione, dove i sanitari di servizio la dichiararono in imminente pericolo di vita.

Infelice!

Una frana. — Ieri mattina, nella cava Fumaroli, fuori Porta Portese, il bracciante Ciaramicholino Daniele di anni 30, fu investito da una frana, riportando fratture guaribili in 40 giorni. Fu trasportato all'ospedale della Consolazione.

Thos, Cook e figlio, banchieri e Cambiavalute, 1-3 e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Esposizione di Belle Arti — Al vicolo dell'Inferno, n. 2, nello studio dello scultore Nicola Vita, stanno esponendo i lavori di imperatori e personaggi romani, eseguiti su marmi antichi colorati e di scavo, non che la bellissima statua del Cesare Augusto in marmo finissimo di Carrara. Ingresso libero dalle 9 ant. alle 5 1[2 pom. tranne i giorni festivi.

Vendite. — Le vendite di mobilio appartenente a famiglie principesche, delle quali si è fatto cenno nei giorni passati, proseguiranno questa mane e domani, alle ore 10, nel palazzo Morosi, in via Nazionale, angolo via Torino. Come prevedevasi, il concorso alla vendita fu numerosissimo e così al certo accadrà questa mane e domani, poichè trattasi di una occasione favorevolissima.

Queste vendite sono affidate ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

Vendita di mobili. — Domani, giovedì 8 corrente, alle ore 10 ant., si vendono tutti i mobili che guarniscono il primo piano del palazzo Morichi (già Nepoti), in via della Ripresa de'Barberi, n. 16, scala interna al cortile, presso piazza di Venezia. Oltre la quantità dei mobili, vi sono dei grandi scritoi e tavoli da centro, servibili per studi legali o ragionieri. Il catalogo si distribuisce nel negozio del perito incaricato Pietro Palozzi, piazza Capranica, 94 in via dei Pastini 98.

Villino in vendita. — Vendesi grande villino signorile, decorato con lusso, con rimessa e scuderia, giardino all'inglese, sito sulla Via Nomentana, fuori Porta Pia, di fronte alla villa Mirafiori. Per trattative dirigersi ai Fratelli Borruso, Via Pier Luigi da Palestrina, N. 47.

Battitore. — Grandi e piccoli appartamenti ben decorati a prezzi modicissimi, da lire trenta in su, in Via Pier Luigi da Palestrina, N. 47 e 58. Via Cola di Rienzo e Via Gracchi (palazzo Borromeo).

Chi ha tempo, non aspetti tempo! I mangiare i carcioffi *romaneschi* alla *giudia* a prezzi eccezionali e bevi il vero Frascati non in *Ghetto*, ma nel negozio di vini e cucina, via Umbria, 75, vicino alla Pallacorda. Per ogni persuadersi.

Malattie vie urinarie e delle donne — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 15, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9,30 alle 11 ant., al Corso Vittorio Emanuele 18, piano 3°, presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Questa sera terza rappresentazione della *Norma*.

I prezzi sono notevolmente ribassati.

Costanzi. — La signora Gargano, anche ieri sera nella replica dei *Pescatori di Perle*, confermò la sua fama di cantante squisita ed artista dotata di talento e grata originalissimo. Essa dovette ripetere fra la generale approvazione e gli applausi i soliti pezzi.

Pure applauditi furono il tenore Giordano ed il baritono Salazar.

Questa sera riposo.

Variétés. — Stasera andrà in scena la nuova commedia di Sitton e Tochè: *Il Profumo*.

Rammentiamo che questa commedia, sebbene brillantissima, è alquanto scollacciata. Avviso ai babbi ed alle mamme.

Folle. — Per venerdì è annunciata la serata d'onore di Edoardo Ferravilla.

Stasera variato spettacolo.

Quirino. — Vittoria Zucchi, l'agile fra le agili danzatrici moderne, seguita a far trionfare al teatro pel fascino dell'arte sua. Nel ballo *Brahma* essa è festeggiatissima.

Stasera replica.

Circo Reale. — La compagnia equestre del fratelli Amato si è giustamente acquistate le simpatie del pubblico, grazie ai bali eseguiti ed al Pubblico degli artisti, specialmente dai fratelli Amato e della giunasta acrobata senorita Karma.

— Dalla metà di giugno a tutto il mese di agosto, vi sarà in questo Circo un corso di rappresentazioni delle migliori opere del repertorio lirico. Si accordirà con il *Faust*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Norma. — Ore 8.

Costanzi — Riposo.

Nazionale — Compagnia Reinach. — Ore 8.

Valle. — *Mamiselli in cosacco* — Ore 8.

Quirino. — *Il brujo di Venere* e *Nuova Brahma* — Ore 8.

Manzoni. — *Fedora* — Ore 8.

Circo Reale. — Compagnia equestre - Ore 8 1[2.

Arena Flaminia — Riposo.

Grand'Oriente. — Tutte le sere varia rappresentazione a cui - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.

Caffè Nazionale. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1[2 alle 11 1[2.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le ore - Ingresso libero. - Ore di Mondo - Serata variata e divertente - Ore 8 1[2.

ROMA - *E. PERINO, Editore* - ROMA

Il Libro utile a tutti

STORIA Universale Illustrata

di OSCAR PIO

Contiene **CINQUE** *la Dispensa*

Questa pubblicazione la più attrattiva che finora abbiamo conosciuto sarà in Dispense settimanali. L'Opera si compone di 100 Dispense illustrate da 120 Disegni.

Chi manda L. 5 all'Editore *Edoardo Perino* Via del Lavatore 88, ROMA, avrà subito all'Opera completa.

Cercasi in tutti i vendi **DUE** prime Dispense nelle quali avrà un esemplare per sè **CINQUE**

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L. 5,000,000 vers. L. 1,000,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto cambiali a tre firme a 90 giorni a 6 1[2 per cento.

Anticipazioni L. 20,000 a vista; per spazi da 30, 60 e 90 giorni a 7 per cento.

Conti correnti garantiti a 4 per cento.

Conti correnti liberi fruttano l'interesse a 1 1[2 per cento.

Il deposito è vincolato per un mese e si rimborsa con preavviso di otto giorni prima della scadenza.

Conti correnti a risparmio fruttano l'interesse a 2 1[2 per cento per i mesi. — L. 4 1[2 per cento da 6 a 12 mesi. — L. 5 per cento da 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono capitalizzate per un altro anno.

Libretti di risparmio fruttano 4 per cento, come da regolamento speciale.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notorietà solidità. — Anticipazioni e riporti sopra valori pubblici e titoli industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra Italiana od estera. — Negoziazione di divise estere. — Servizio speciale interno di credito sul Regno e sull'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e amministrazione di valori. — Deposito cedole e pagamento imposte per Corporazioni.

La Banca darà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non preavvisate nelle diverse categorie di depositi.

Fornaci S. Agnese.

Il 10 maggio corrente, ore 12 meridiane, nello studio del notaio D. Capo, Corso del Vicario 18, sarà posto in vendita all'incanto l'esercizio di dette Fornaci.

Presso lo stesso notaio si trovano i documenti relativi alla vendita.

Il 24 Maggio

partiranno da Roma il Professore Ouv.

Ignazio Neuschüler

ed il figlio **Massimiliano**, specialisti di **Medicina sessuale**. Essi continueranno a ricevere sino alla suddetta data per la convenzione dei **disturbi e debolezza della vista**, causate il loro **particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in Via **Babuino, 93**, p. p.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana Via Mercede 49-50

Chianti per famiglia, 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50 3,00; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

Porto a domicilio senza spesa. —

I raffreddori i più ostinati cessano in pochi giorni se si fa uso di due capsule Cupet ogni pasto. Le capsule sono bianche e su ciascuna vi è scritto il nome di Cupet, Maison Frere, 19, rue Jacob, Paris, ed in tutte le farmacie.

Grande Stabilimento di Bagni

rimesso a nuovo

151, via del Corso e via Belsiana, 64.

Mutui ipotecari. Ufficio via Montebello, N. 51, Roma. Danaro allo Pinteresse del 4,65 per cento. Per estinzione frutti e capitale anche *fino a 35 anni*. Terilli e C.

Tutti alla Mostra

DELLA CITTÀ DI ROMA

ai Palazzi delle BELLE ARTI in Via Nazionale

È aperta dalle 10 ant. alle 6 pom. Ogni giorno c'è concerto musicale. Caffè e Restaurant, a prezzi modicissimi, all'interno. I biglietti, che servono per tutte e due le sezioni, cioè per la **Mostra Industriale** e per la **Esposizione Artistica**, costano soltanto **Una Lira** e si vendono anco all'ufficio degli Omnibus e dei Tramways della Società Romana a piazza Venezia e a piazza Termini, col diritto della corsa gratuita fino al Palazzo dell'Esposizione. La roba esposta si può acquistarla ed esportarla subito.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Aperta la seduta, il presidente comunica una lettera, colla quale l'on. Crispi annunziava, che il Consiglio dei ministri, dopo il voto del giorno precedente, e presi gli ordini di S. M., aveva deliberato di chiedere al Senato di condurre a termine la discussione del progetto di legge sulle Opere pie.

Della lettera e delle successive dichiarazioni verbali del presidente del Consiglio, riproduciamo il testo nel resoconto della seduta.

Si votarono quindi i rimanenti articoli e procedutosi alla votazione segreta, il disegno di legge venne approvato con 106 voti favorevoli e 54 contrari.

Si approvò poscia, senza discussione, il disegno di legge: « Disposizioni circa le amministrazioni e le pronunciate della magistratura. »

Oggi seduta a ore 2.

La Camera di ieri.

Ha condotto a termine la discussione del bilancio dell'agricoltura e commercio.

Nessun incidente.

In principio di seduta fu data lettura della proposta Imbriani per un'inchiesta parlamentare sulla questione dei tabacchi e delle proposte Morini di altri per provvedimenti legislativi contro l'adulterazione del vini.

L'on. presidente del Consiglio ha presentato una nuova serie di documenti sull'Etiopia.

Oggi si discuterà il progetto sull'alcoolicità dei vini negli effetti della tassa sugli spiriti e, avanzando tempo, principiera la discussione del bilancio degli esteri.

Il Consiglio dei ministri.

L'Agenzia Stefani comunica:

Roma, 8. — Nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo iersera ed al quale assistevano tutti i ministri, meno l'on. guardasigilli, assente per regioni di salute, sulla proposta dell'on. presidente del Consiglio, fu deciso d'invitare il Senato a condurre a termine la discussione del progetto di legge sulle opere di pubblica beneficenza, allo scopo di portarlo subito alla Camera, affinchè questa si presenti sul progetto stesso e specialmente sulle divergenze fra il Governo e la Camera vitalizia.

Datosi subito conto al Re, di sua deliberazione, S. M. l' approvò e fu conseguenza ne fu data comunicazione oggi al Senato.

E' inquisizione sia stato proposto o discusso, in qualsiasi modo, lo scioglimento della Camera.

Il capitano Casati.

(S.) **Calvo**, 6. — La notizia data dall'*Agenzia Havas* che il capitano Casati sia entrato al servizio della Germania, non ha fondamento. Diverse offerte furono fatte da vari Stati al capitano Casati, ma questi si mantiene estraneo dal governo italiano.

La relazione per Roma

Le *Trianon* commenta che la Commissione nel suo rapporto al Presidente del Consiglio, non fa che parafrasare la lettera di lui al Sindaco e prova, far proposte, assenza assoluta di dovere di compietare le opere governative, mercè una Commissione speciale.

Analizzato il Commune di opere governative non ne ha costruite neppure una, meno il palazzo di Belle Arti: tutto il resto fu fatto dal municipio e dal ci riferiscono le opere.

Non eccitiamo che la minio fosche della *Tribuna* siano cantte. E' vero che la Commissione non presenta proposte concrete, perchè non aveva questo mandato, ma le sue osservazioni sono abbastanza chiare e stabiliscono le basi del necessario intervento del Governo per risolvere il problema finanziario ed edilizio della capitale.

E nel commento che l'on. Crispi non sia lontano dal concretare i provvedimenti reclamati dalla situazione.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Ervan**, 5. — Il Principe di Napoli, passando per Etchmiadsin, visitò il convento armeno di Sevana, situato sulle sponde del lago Sevangne.

S. A. R., dopo aver visitate le antichità del convente, accettò una refezione offertale e poscia partì per Erivan, dove venne ricevuta dalle autorità municipali e dai deputati.

La città è parecata ed illuminata.

(S.) **Erivan**, 6. — Il Principe di Napoli visitò Erivan e Etchmiadzin, ove fu ricevuto con rito solenne dal Patriarca armeno.

S. A. R. fu accolta ovunque con grandi ed affettuose dimostrazioni e parte stamane per Tiflis.

Navi armate.

(S.) **Brindisi**, 6. — Stamane, alle ore 6, è partita da Brindisi la nave a vapore composta dello *Italia*, *Ruggiero di Lauria*, *Piemonte* ed *Adottico*.

(N.) **Bari**, 6, ore 21.10. — Questa mattina, alle ore 12, giunse qui la squadra, composta dello navi *Italia*, *Ruggiero di Lauria* e *Piemonte*; si ancorò fuori del porto.

Il comandante del porto si recò a visitare il viceammiraglio Lovera Di Maria.

Ferrovie italiane.

Progetti presentati all'approvazione governativa:

Rete Adriatica — Ampliamento del fabbricato viaggiatori ed impianto di nuovi binari nella stazione di Foscara, linea Bologna-Otranto. L. 85,000.

— Impianto di un rifornitore nella stazione di Zollino. L. 35.400.

INFORMAZIONI ESTERE

Stanley a Londra.

(S.) **Londra**, 6 — La Società geografica fece, ieri sera, a Stanley un ricevimento accademico. Stanley, raccontando il suo viaggio in Africa, si felicitò dei risultati ottenuti, fra i quali di aver liberato Emin pascià, mettendolo così in grado di entrare in servizio di una nazione amica.

Il Principe di Galles consegnò a Stanley la medaglia d'oro decretatagli dalla Società.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 6, 12.25 pom. — I membri del Comitato nazionale hanno tenuto ieri una riunione molto agitata. Laguerre, Naquet, Laisant volevano una rettura completa con Boulanger: e lo scioglimento del Comitato boulangiste, ma la maggioranza espresse il parere contrario. Finalmente il Comitato adottò una risoluzione nel senso che, avendo voler turbare la pace, delle agitazioni momentaneamente sterili, il Comitato mantiene il suo programma di riconciliazione e delle riforme sociali.

(N.) **Parigi**, 6, ore pom. — La polizia continua l'inchiesta sugli anarchici.

Sono stati fatti parecchi nuovi arresti.

(S.) **Parigi**, 6. — *Camera dei Deputati*. — Si riprendono i lavori sotto la presidenza Floquet, alle 2.20 pom.

A richiesta del ministro dell'interno, Constans, si procede immediatamente alla discussione dell'interpellanza Dupré relativa al prestito della città di Parigi.

(S.) **Parigi**, 6. — *Camera dei Deputati*. — Il ministro dell'interno Constans, dichiara che nell'affare del prestito municipale il solo colpevole fu un impiegato il di cui impiego fu soppresso dal prefetto della Senna. Annuncia che presenterà quanto prima un progetto speciale per regolare i rapporti fra il Consiglio municipale ed il prefetto della Senna (*applausi*).

La Camera approva con 413 voti contro 55, un ordine del giorno di fiducia nel governo (*applausi al centro*).

(N.) **Parigi**, 6, 4.10 pom. — Delafosse, deputato bonapartista, si proponeva di interpellare il ministro degli affari esteri Ribot sulla espulsione dei giornalisti francesi dal territorio italiano.

Dopo averne conferito col ministro nei corridoi della Camera, Delafosse rinunziò alla sua intenzione.

(S.) **Parigi**, 6. — La polizia ha arrestato stamane tre capi del partito socialista di Lilla, Tourcoing e Roubaix.

Molti operai ripresero il lavoro in quella regione.

GERMANIA

(S.) **Londra**, 6. — Lo *Standard*, commentando il progetto di legge presentato al Reichstag tedesco per l'aumento di 18 milioni di marchi sullo spese militari, trova singolarissimo l'aumento di tale aumento, poichè non si aumentò dapprima la fanteria a scapito dell' artiglieria, mentre ora si aumenta l'artiglieria a scapito della fanteria. Il giornale fa osservare che con tale aumento si tratta di aggiungere 6 battaglioni di fanteria, 3 reggimenti di artiglieria a scapito dell' artiglieria, mentre ora si aumenta l'artiglieria a scapito della fanteria. Il giornale fa osservare che con tale aumento si effettua unicamente a scopo di difesa, giacchè l'idea di una politica tedesca di conquiste è inconcepibile in Europa.

Tutto ciò è bellissimo, continua lo *Standard*, ma è in contraddizione coi brindisi dell'imperatore Guglielmo, nei quali egli ripete che le nazioni vogliono la pace.

Il giornale chiede quanto tempo ciò possa durare e se i mali della guerra non sembreranno un giorno minori di quelli della pace armata.

(S.) **Berlino**, 6. — Il Consiglio federale approvò i progetti di legge relativi all'effettivo dell'esercito tedesco in tempo di pace, nonchè il credito supplettivo.

L'effettivo dell'esercito in tempo di pace, non compresi i volontari d'un anno, ascende a 486,963 uomini.

Fin dal 1° ottobre, l'esercito si comporrà di 538 battaglioni di fanteria, di 465 squadroni di cavalleria, di 424 batterie da campagna (cioè 6 batterie da campagna (cioè 24 cannoni) e 11 battaglioni di minatori di cui 4 saranno dapprima la fanteria a scapito dell' artiglieria, mentre ora si aumenta l'artiglieria a scapito della fanteria. Il giornale fa osservare che con tale aumento si effettua unicamente a scopo di difesa, giacchè l'idea di una politica tedesca di conquiste è inconcepibile in Europa.

Tutto ciò è bellissimo, continua lo *Standard*, ma è in contraddizione coi brindisi dell'imperatore Guglielmo, nei quali egli ripete che le nazioni vogliono la pace.

Il giornale chiede quanto tempo ciò possa durare e se i mali della guerra non sembreranno un giorno minori di quelli della pace armata.

(S.) **Berlino**, 6. — Il Consiglio federale approvò i progetti di legge relativi all'effettivo dell'esercito tedesco in tempo di pace, nonchè il credito supplettivo.

L'effettivo dell'esercito in tempo di pace, non compresi i volontari d'un anno, ascende a 486,963 uomini.

Fin dal 1° ottobre, l'esercito si comporrà di 538 battaglioni di fanteria, di 465 squadroni di cavalleria, di 424

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Il curato aveva tenuto a non fare nè dire nulla che non fosse rigorosamente prescritto dalla liturgia.

Evidentemente anche il buon sacerdote era scandalizzato.

Finalmente il corteggio tornò verso la porta. La cerimonia era compiuta.

L'ora delle separazioni era suonata.

Il marchese strinse la mano al notaro e al visconte Di Montgiara, che non mancò di baciare galantemente la mano di Giovanna, dicendole:

— Buon viaggio, marchesa.

E il visconte e il notaro rimontarono in carrozza, questo per tornare a Roussey, e l'altro al castello di Chazey, dove, come sappiamo, doveva passare un'ultima notte.

Giorgetta e Giovanna montarono nell'altra vettura insieme a Claudio.

Il marchese, però, prima di entrare nella carrozza, aveva domandato al cocchiere:

— Quanto tempo vi ci vuole per arrivare fino a Neufchatel?

— Un po' meno di tre ore, perchè la strada è cattiva.

Il cocchiere, nel dare questa risposta, aveva sommesso colle sguardo in modo da inquisire il padrone, se questi aveva capito volerlo.

Ma il signor Di Chazey era entrato rapidamente in carrozza, mormorando:

— E' sia... finalmente!

XVI.

La casa isolata.

Come il cocchiere aveva detto, la via che da Fontenelles conduce a Neufchatel non è lunga, ma è spaventosamente accidentata.

I cavalli stancarono alla carrozza della nuova marchesa erano vigorosi e perfettamente sicuri.

Quindi la vettura corse sulla prima con una regolarità di buon augurio.

Nessuno segnava ad osservare il paesaggio.

E d'altronde sarebbe stato loro impossibile vedere da dove passavano.

Le tenebre si facevano sempre più fitte.

Si indovinavano le salite e le discese alla velocità più o meno grande con cui la vettura s'inoltrava.

Il marchese, è inutile dirlo! tutto assorbito nella gioia di possedere finalmente quella donna che aveva conquistato a presso di tre vite umane, non si occupava affatto di quello che avveniva fuori.

Dopo poche parole banali, egli si era chiuso in un silenzio che le sue compagne di viaggio non ponsavano punto a turbare.

Giorgetta, collo sguardo fiso, il cuore stretto come in una morsa, osservava quasi con curiosa un avvenimento imprevisto.

Ma quale?

Non sapeva indovinarlo... Ma restava che, dopo tutto, quel matrimonio non poteva finire a quel modo.

Giovanna invece non aveva nè la forza di pensare nè quella di ragionare.

Si abbandonava al suo destino come se fosse stata priva d'ogni volontà.

A un tratto il marchese consultò l'orologio.

Erano le dieci e mezzo.

Dovevano dunque essere prossimi alla frontiera svizzera.

— Dormite? — domandò alla nuova marchesa.

Giovanna trasalì bruscamente, come una persona svegliata da un penoso sonno, e balbettò poche parole di scusa.

— Dobbiamo essere circa a metà di strada! — disse Claudio.

Egli abbassò il vetro dalla portiera della sua carrozza, mentre Giorgetta faceva altrettanto dell'altra.

La carrozza correva rapidamente fra due muraglie di roccia che a un tratto finirono.

Si era in una stretta valle di fronte a cui si scorgevano altre montagne.

— Credo che siamo prossimi al Doubs — fece Claudio. Ma fa tanto scuro che non si distingue nulla.

E già si era rincantucciato in fondo alla carrozza quando si produsse un movimento insolito.

I cavalli voltarono a sacco.

E si udì una bestemmia del cocchiere che diceva alla sua maniera:

— Badate!

E la carrozza si rovesciò.

— Che cosa c'è? — fece il marchese cercando di aprire la portiera.

Ma la carrozza era appunto caduta dalla sua parte, e la portiera perciò non poteva essere aperta.

L'altra si aperse a un tratto.

Alcuni uomini... con una violenza da briganti, s'appoggiarono dalla carrozza le due donne, ponendo loro le mani sulla bocca, e dicendo:

— Non una parola!

Il signor Di Chazey fece per slanciarsi fuori. Ma braccia vigorosissime lo fermarono, mentre qualcuno, avvolgendolo con una corda solidissima, paralizzava ogni suo movimento.

Sorpreso da questo improvviso attacco, il marchese Di Chazey lasciò sfuggirsi un ruggito che si perdette nel vuoto.

Intanto i briganti si adoperava, aiutato dai cavalli, a trar fuori la carrozza dal fossato in cui era caduta.

L'operazione era stata condotta con abilità.

La vettura era appena danneggiata.

Il cocchiere era un maestro nella sua professione.

Quando il marchese, posto nella assoluta impossibilità di difendersi, potè vedere dove si trovava, si trovò circondato da guardiani, e seduto sopra un rozzo sgabello di legno.

L'illuminazione non era fatta per accecare.

Claudio Di Chazey girò il suo sguardo attorno sul luogo in cui si trovava e sulle persone che lo circondavano.

Il luogo era orribile.

Rassomigliava assai a quelle case isolate, adattissime per ricovero d'una masnada di briganti.

Il commesso del banchiere Ducombes, dicendo al suo padrone che la casa comperata in suo nome non aveva bella apparenza, aveva mentito.

Aveva mentito perchè era semplicemente spaventosa.

Ricordava la capanna di sinistra memoria in cui fu ucciso Fualdès.

Una mezza donna di candele, piantate in un cumulo di argilla battuta, rischiaravano appena le muraglie annerite dal fumo, e ammuffite dall'umidità.

Tutto respirava l'abbandono.

Una lunga tavola di legno appena dirozzata, teneva il mezzo di quella sala bassa dal pavimento nero e spezzato.

Le travi del soffitto, tarlate, decorate da immense tele di ragno, offrivano un aspetto lamentevole.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, od ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ai altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE conducendo infallibilmente più o meno presto alla TISI TUBERCOLOSI.

La proprietà tonico-ricostituenti e profilattiche che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANGONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

L'unico vero dei sangue.

Cura primaverile del sangue

FERRO CHINA BISLERI

MILANO, Via Savona, 16 - FELICE BISLERI - Via Savona, 16, MILANO.

Bibita all'acqua Seltz e Soda.

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.

Vendesi nei principali Formacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi in Roma.

Si vende ovunque dai Farmacisti.

BALSAMO SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

cosia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è il vero rimedio contro la nevralgia, *Fenore Popolino* cauta sciatica ingiottima. Le frequenti ricerche si hanno determinato di rendere pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa strazianie nevralgia. Si vende nella farmacia interna e portiere dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dal Cappuccini stessi, inventori dell'Elixir suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 25.

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a buona ragione è stato sempre dal-l'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie erpetiche, Cronico, Erpete, Scabbia, Scrofolismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. Ogni Farmacista autorizzato gratuitamente il segreto di preparazione, in quanto per speculazione viene alterata e contraffatta. *Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero Sciroppo del Cappuccino è fondigio solamente* nel duo tuttiati luoghi, cioè Farmacia e Farmacia, e vendesi a L. 3 e cent. 75 il lit. ed in Bauuci L. 3 e cent. 25 la libbra, in pacchi postali L. 10 e centesimi 75 il kil, con targhetta per il modo di usarlo.

Dirigere le lettere:

Al Farmacista del PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dallo Sciroppo come dal Balsamo non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

Grande Medaglia d'Oro

all'Esposizione di Anverso 1888

CHOCOLAT

Suchard

NEUCHATEL

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Dr. Frisch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

UN SIGNORE già appartenuto alle diplomazie italiana, ottime referenze, cerca posto di segretario presso qualche legazione in Roma o famiglia straniera. Oltre l'italiano, conosce a perfezione il francese e lo spagnuolo e dirigere affari cancelleria. Dirigersi a V. G. lettera forma in posta, Roma.

LEZIONI DI CETRA Maestra tedesca insegna la Cetra e da lezioni di tedesco, francese ed inglese. Prezzo mediocrissimo. Rivolgersi via Nazionale (Palazzo Farnese Bavarie) 183 piano terreno a destra.

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna prontamente a parlare, leggere e scrivere, col metodo semplicissimo ed efficace della conversazione e degli esercizi pratici, evitando il pericoloso e la noia dell'insegnamento teorico-grammaticale. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 dalle ore 12 fin 3 e dalle 7 alle 10 pom.

DISTINTA SIGNORA tedesca, età media, capacissima, desidera dare lezioni di lingua tedesca, stipulerà lavori ed altri stati, desidera collocarsi presso distinta famiglia. Scrivere Via Nazionale N. 56 p. 1. M. Carpinelli.

SI CERCANO d'urgenza lavoranti sarte e modiste in tutti i rami, dal principio fino alla stiratura Italiana e inglese. Scrivere A. G. C. posta restante Roma.

CACCIATORI Interessante opuscolo sulle Caccie Reali, Cani, Armi, Munizioni, Cartucce, Polveri ecc. Descrizioni delle caccie. Bozzetti dei principali cacciatori. Poesie. Aneddoti. 300

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato divisibile in via Nazionale N. 56, 3° piano. Occasione vantaggiosissima.

IN UN VILLINO affittasi piccolo e grande appartamento mobiliato con giardino e solo. Dirigersi al portiere, Carlo Alberto 13. 307

VASTA CAMERA mobiliata elegantemente, prezzo mite, piazza S. Silvestro, Caffè Aragno. 308

CAMERA ELEGANTEMENTE ammobiliata a via Genova N. 18 p. 2. Dirigersi al portinaio. 309

GRANDE CAMERA mobiliata elegantemente, prezzo mite, via Nazionale, 89-Signorelli, Corso, 98. Unione Militare e Cooperativa Impiegati.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10m	7,50m	1,10p	4,30p	11,40p
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p
Foligno-Ancona	5,55m	10,20a	5,40p	10,30p	—
GenovaPisa	—	—	—	—	—
Livorno	8,35a	8,45p	3,40p	9,50p	—
Frascati	6,40a	7,50m	12m	—	5,—p
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	7,—p	—
Civitavecchia	6,40a	11,55a	9,6	9,11p	—
Monte-Rotondo	8,40a	9,50m	12m	5,—p	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50m	12m	5,—p	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,30a	9,40a	2,50p	8,05p	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40a	7,54a	1,5 p	9,11p	—
Firenze-Bologna-Ch.	8,10a	1,30p	5,50p	10,40p	—
Foligno-Ancona	11,45a	5,10p	9,30p	7,30a	—
GenovaPisa	—	—	—	—	—
Livorno	8,50a	11,55p	9,6	9,11p	—
Frascati	7,37a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p
Fiumicino	9,6a	5,35p	—	—	—
Assisi-Nocr.	7,50a	2,21a	7,30p	—	—
Marino-Alb.	7,37a	10,10a	12,50p	7,30p	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	8,15a	1,20p	8,10	11,—a	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,55a	3,15p	6,6
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	4,3 p	7,55p
Tivoli part.	8,30	9,1 a	2,45p	5,16p	8,30p
Roma arr.	9,15	11,45a	3,30p	6,—p	7,30p

ELEGANTI APPARTAMENTI grandi e piccoli, esposti a mezzogiorno. Pigioni discrete, condizioni accostumatissime favorevoli. Corso Vittorio Emanuele 315 o via Raselia 127. Rivolgersi al rispettivi portieri. 326

S. SEVERINO (Marche). In prossimità della stazione, d'altissima collina, mobilitato, situato in amena collina, posizione magnifica. Per trattative in Roma presso Gioacchino Pagliari N. 4 ed in Foligno presso Luigi Bertini proprietario. 328

NELLA VILLA CECILIA la più bella sulla spiaggia. Affittasi mobiliata casa libera di 8 stanze letto, sala, cucina, cesso in fondo. Scrivere A. Levi, Palazzo Bonaccini. 329

ANZIO Villa Stadici da affittarsi a mobiliarsi prossi. Anzio Villino grande, villino piccolo, piccolo chalet. Volendo con scuderie a rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, 11 Passeggiata d'Ripetta. 330

VIA DELLA CROCE 3 p. 4. Appartamento di 8 camere luminose e cucina, acqua Marcia e di Trevi, gas, cantine, vasche e terrazza. Dirigersi portiere.

CORSO 101 Appartamento ammobiliato, ottimo al 1. piano con balcone sulla strada, gas e portiere. Visibile dalle ore 11 a mezzogiorno. 332

VIA MONTEBELLO 72 Titanos. Diversi appartamenti d'affittarsi nuovi e nuovi, di cui uno con giardino, fontana e stanzoni. 333

Impiegato cent. 75 — **II CATEGORIA** — La più di 75 cent. 5 — **COMPRA E VENDITA** di mobili, piazza Arcaccioli Pietro, sotto la fabbrica Perroni, N. 44, si è sempre con spaccio di vino di Montebarocci, vendite di casa sul conto e compresa la spesa bassa, consegnare dalla dogana del Catelli Ripetta, e prezzi che non temono concorrenza.

VINO DI GROTTAFERRATA In Piazza San Pietro, sotto la fabbrica Perroni, N. 44, si è sempre con spaccio di vino di Montebarocci, vendite di casa sul conto e compresa la spesa bassa, consegnare dalla dogana del Catelli Ripetta, e prezzi che non temono concorrenza.

Impiegato cent. 75 — **III CATEGORIA** — La più di 75 cent. 10

VENDESI CHIOSCO di legno per vendita birra, liquori ed altro, come nuovo, per grandezza metri quadrati 4, adatto ottimo, per le trattative via Agostino Depretis 307

IL VINO ARTIFICIALE si fabbricano vino di vva affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e prezzi corrente, lira. Seconda edizione. Carloforis Rabbi piazza Trevi Roma. Medicina Farmaceutica di spettacoli per posta. 321

SIGNORE MODISTE! Volete il cappello o il fiore di moda in tulle? di ultima novità con le relative guarnizioni fiori, tulli, crespi, fali, nastri ecc.)? andate al magazzeno di forniture per mode Via Frattina 92 e troverete che oltre alle ultime novità, ed a buon gusto troverete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzini tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia.

CERCASI mobilie usate in buono stato per corredare un appartamento mobiliato composto di tre stanze, letto e mezzi materassi, cucina, cesso in fondo. Prezzo discreto. Scrivere: Casali, Via Emilia 41 interno 4.

AVVISO AL PUBBLICO In Piazza Poli N. 37 si continua l'affare di vendita di vino a prezzi ridotti, e si vende ben servito per quelli che vogliono bere bene.

5000 LIRE si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o nero naturale, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ristoratrice che si possa usare senza nascere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Per commissione da una a quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Poloppi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per ringiovanire i capelli istantaneamente, stanzia due bottiglie a intuzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

MAGAZZINO DI OLIO

Via S. Elena N. 1, (presso Argentina)

Vendita all'ingrosso e al minuto di olii sopraffini *a prezzi eccezionali*

al quartarolo L. 15,00 — 16,50 — 18,00 — 21,00 — 24,00 — al barile L. 60,00 — 71,50 — 82,50 e 95,00 — olio di Lucca, al Kg. 2,80 — sconto di pure vino L. 7,50 al quartarolo. Si ricevono ordinazioni anche per posta. Servizio telefonico. Volendo si può dare anche fiuori dazio a prezzi da convenirsi.

Maglierie igieniche irrestringibili

F.lli HÉRION - VENEZIA 4

A chi vuole aver cura della salute si raccomanda le camicie, camiciuole, mutande di lana purissima, vesti da camera a da viaggio, coperte colbroni per adagiarvisi in viaggio, quando si debba dormire per terra o sopra letti sospetti. Vi si entra come in un astuccio e si rimane isolati da moltissimi nemici, il freddo, l'umidità del suolo, parassiti saltanti e strisciauti.

In vendita presso **Epstein**, Corso, 841 - Espugno e C., Corso, 344 - A. Palasoli, via della Vite, 19 - Garroni Fed., piazza Trevi, 91 - Cerafogli, via della Scrofa, 71 e via Nazionale, 89 - Signorelli, Corso, 98. Unione Militare e Cooperativa Impiegati.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati nella rubrica

Pagamento sempre anticipato

Per parola L. 1.	I. CATEGORIA.	In più di 20 cent. 5

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, mantelline in cucine. Ascetta commissioni per articoli di giocolieria di qualsiasi importanza. Riceve MVI alle 2 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

PREMIATO STABILIMENTO ENOLOGICO Salvatore Amodeo. Nel magazzino a Ripa Grande N. 51 trovasi il deposito dei vini scelti di Marsala della stabilimento di Salvatore Amodeo. Prezzi da non temere concorrenza.

DOMANDASI MUTUO 7 PER 100 Ditta industriale domanda mutuo per due anni Lire 12,000 sopra casa del valore di Lire 200,000 assicurata 14,500, esiste mutuo Lire 100,000 col credito fondiario, quindi il presente vieue in seconda ipoteca, informazioni Ufficio Notarile Argentina 19.

SPLENDIDA COLLEZIONE FRANCOBOLLI circa 4000, Vendesi condizioni favorevoli. Dirigersi Alessandro Vassli antiquario, Babuino 55 A. 305

BAGNI BAGNI L'unico stabilimento Bagni in via Nazionale N. 56 p. 1. Appartamento signorile. Ingresso dalle ore 7 alle 12 e dalle 2 alle 7 pom. Nulla lascia a desiderare per proprietà del locale e per servizio. Vi si possono fare anche bagni medicati coll'assistenza del Medico direttore dell'Istituto idro-elettro-terapico.

TABACCHERIA Col 31 Maggio cessa l'affitto della potente della tabaccheria posta nella Galleria Regina Margherita. Chi desidera prenderla in affitto rivolgasi al signor avv. Filippo Tossel, via Torino 125.

SPLENDIDA OCCASIONE Cedesi per motivi famiglia, posizione centralissima commerciale, capitale 15 mila lire, fruttifi proporzionati, serie inviolabile. Via Frattina 38 p. p. Giuseppe Scipioni. 263

ALTRE VITTORIE!!! Visto anche 66, 66, Bazi. Visto Firenze 87, 87, 87 Torino. Presso del terno sottimanale fino due metodo perpetuo lire dieci. Risultano voglia i francobolli al matematico Leopoldo Vergari, firmo posta Roma. — N. B. La Cinquina invista dara vincita, prossima estrazione Roma.

SIGNORE SOLO con signorile L. 6000 e proprietà lire 250,000 cerca L. 100,000 ed oggi interesse, assicurazione proprietà di matrimoniale. Dirigersi M. M. 3861, firmo posta, Napoli. 325

BRILLANTE POSIZIONE per signore o signorine serie con 10,000 lire attive, possono occupare posizione sociale. Materiale di gran pregio, assicurazione di serio successo. Rendiconto Roma. Scrivere A. B. 200 firmo posta.

S. M. IL RE, S. M. LA REGINA e S. A. R. il Principe di Napoli, Fotografie in ultimo stupendo (Marca 1889). Rivolgersi 12 B, Stabilimento Modiabene, 2 Piazza di Spagna, Roma.

CON LIRE 8000 presso notevole investimento occorre locale terreno e stanze. Dirigersi 38 via Poli, 37, Roma. 297

PER MOTIVO PARTENZA cedesi grandiosa stabilimento Bagni in luogo addobbato con tre biglardi completi, fabbrica Milano, ed altre due camere con tavolini da ginoco, annessa abitazione. Avanti al teatro Costanzi. Per trattative Via Napoli N. 62.

RICHIESTA SOCIO CAPITALISTA lire, posizione commerciale in grande stazione strada ferrata dove che creerà successo Roma. Preebbesi viaggio immediato estero. Scrivere A. 35 Roma. 304

FAVOREVOLE OCCASIONE Causa partenza affittesi bellissimo locale grande adorno, otto camere cucina posizione centralissima via Nazionale. L. 215 mensili, trattative Quattro Fontane 9, tabaccaio. 309

D'AFFITTARSI.

DUE QUARTIERI da quattro e cinque camere e cucina, con acqua e gas, signorili. Dirigersi a piazza Sforza Cesarini N. 41 (largo del Corso Vittorio Emanuele).

VIA NAZIONALE 102 (Magazzanapoli). Appartamento di sei stanze, mezzi mezzi secondo e terzo piano per famiglia. Rivolgersi portiere via Tre Cannelle n. 19.

VIA MARGUTTA 17 Affittasi due quartieri a nuova 4 e 7 camere, vista Pincio. Mensili Lire 65 e 90. Chiavi falegname stesso via N. 6. 272

FIUMICINO Appartamento mobiliato da affittarsi posto nella bellissima località di Fiumicino N. 45 piano 2, composto di N. 4 camere e cucina. Per trattative dirigersi Tritone 210 p. 1. 301

VIA CAMPO MARZIO affittasi subito 2 botteghe con vasti locali terreni su mezzi 71 e 72 e quartieri al numero 69, rivolgersi ivi dal portiere. 300

VIA NAZIONALE 52 piano 2. Appartamento signorile composto di quindici ambienti compresi due stanze da bagno. Scala doppia 2 Watercloseats, gas, acqua Marcia. Visibile sempre. 264

VIA RASELLA n. 17 p. 1. Cinque camere e cucina. acqua marcia e gas. 307

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grande e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Torino, 68, p. 2. 263

GRANDI RIBASSI DI PIGIONI In via Marsala N. 26 quasi angolo via Solato di Giovanni Presenti nuovo dignitosi appartamenti forniti di acqua marcia in casa, fontane, bunnatoi, gas per le scale e per fuori. Si affittano ai seguenti prezzi. Una camera e cucina L. 12 — Due camere e cucina L. 18 — Tre camere e cucina L. 25 — Quattro camere e cucina L. 30 — Sei camere e due cucine e due ingressi L. 40. Botteghe da Lire 10 a 15 e 25 a 30. 295

APPARTAMENTO in via della Panetteria 4 piano 2, di sei camere e mezzi locali per uso anche di lavoro, portiere a gas. Le chiavi presso il portiere. 297

VIA BANCO S. SPIRITO 21. Casa antica rimodernata con 20 camere, salone, terrazzo, acqua Marcia, gas nei cessi; 1 piano di andici. Per trattative Corso Vittorio Emanuele 168 piano 2. 298

AFFITTASI piano nuovo a nuovo di otto camere e cucina, acqua Marcia, piazza Poro Traiano. Le chiavi dal portiere Via Monti de' Cerri N. 18. 294

VIA PALERMO 67 D'affittarsi quartierini vasti. Rivolgersi al portiere 295

VIA POLI 26 piano secondo, un elegante quartiere di sei camere, cucina, due cessi ed acqua, accanto cantina e vasche da lavare. Dirigersi ivi. 296

Impiegato cent. 75 — **II CATEGORIA** — La più di 75 cent. 5 — **VENDESI** un magazzino di legno per vendita birra, liquori ed altro, come nuovo, per grandezza metri quadrati 4, adatto ottimo, per le trattative via Agostino Depretis 307

IL VINO ARTIFICIALE si fabbricano vino di uva affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e prezzi corrente, lira. Seconda edizione. Carloforis Rabbi piazza Trevi Roma. Medicina Farmaceutica di spettacoli per posta. 321

SIGNORE MODISTE! Volete il cappello o il fiore di moda in tulle? di ultima novità con le relative guarnizioni fiori, tulli, crespi, fali, nastri ecc.)? andate al magazzeno di forniture per mode Via Frattina 92 e troverete che oltre alle ultime novità, ed a buon gusto troverete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzini tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia.

CERCASI mobilie usate in buono stato per corredare un appartamento mobiliato composto di tre stanze, letto e mezzi materassi, cucina, cesso in fondo. Prezzo discreto. Scrivere: Casali, Via Emilia 41 interno 4.

GONTABILE che conosca tedesco, francese, conversazione spagnola. Stanza avendo ore libere, cerca occupazione serale. Cortesi referenze. Prezzo modesto. Scrivere: Casali, Via Emilia 41 interno 4. 272

AVVISO AL PUBBLICO In Piazza Poli N. 37 si continua l'affare di vendita di vino a prezzi ridotti, e si vende ben servito per quelli che vogliono bere bene.

5000 LIRE si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o nero naturale, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ristoratrice che si possa usare senza nascere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Per commissione da una a quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Poloppi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per ringiovanire i capelli istantaneamente, stanzia due bottiglie a intuzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

MAGAZZINO DI OLIO

Via S. Elena N. 1, (presso Argentina)

Vendita all'ingrosso e al minuto di olii sopraffini *a prezzi eccezionali*

al quartarolo L. 15,00 — 16,50 — 18,00 — 21,00 — 24,00 — al barile L. 60,00 — 71,50 — 82,50 e 95,00 — olio di Lucca, al Kg. 2,80 — sconto di pure vino L. 7,50 al quartarolo. Si ricevono ordinazioni anche per posta. Servizio telefonico. Volendo si può dare anche fiuori dazio a prezzi da convenirsi.

Maglierie igieniche irrestringibili

F.lli HÉRION - VENEZIA 4

A chi vuole aver cura della salute si raccomanda le camicie, camiciuole, mutande di lana purissima, vesti da camera a da viaggio, coperte colbroni per adagiarvisi in viaggio, quando si debba dormire per terra o sopra letti sospetti. Vi si entra come in un astuccio e si rimane isolati da moltissimi nemici, il freddo, l'umidità del suolo, parassiti saltanti e strisciauti.

In vendita presso **Epstein**, Corso, 841 - Espugno e C., Corso, 344 - A. Palasoli, via della Vite, 19 - Garroni Fed., piazza Trevi, 91 - Cerafogli, via della Scrofa, 71 e via Nazionale, 89 - Signorelli, Corso, 98. Unione Militare e Cooperativa Impiegati.

Corrispondenze.

35 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Carissimo Sappi vanza. Cruciale destino. Impreasione. Ti ho scritto. Ti ho scritto. Ti ho scritto